



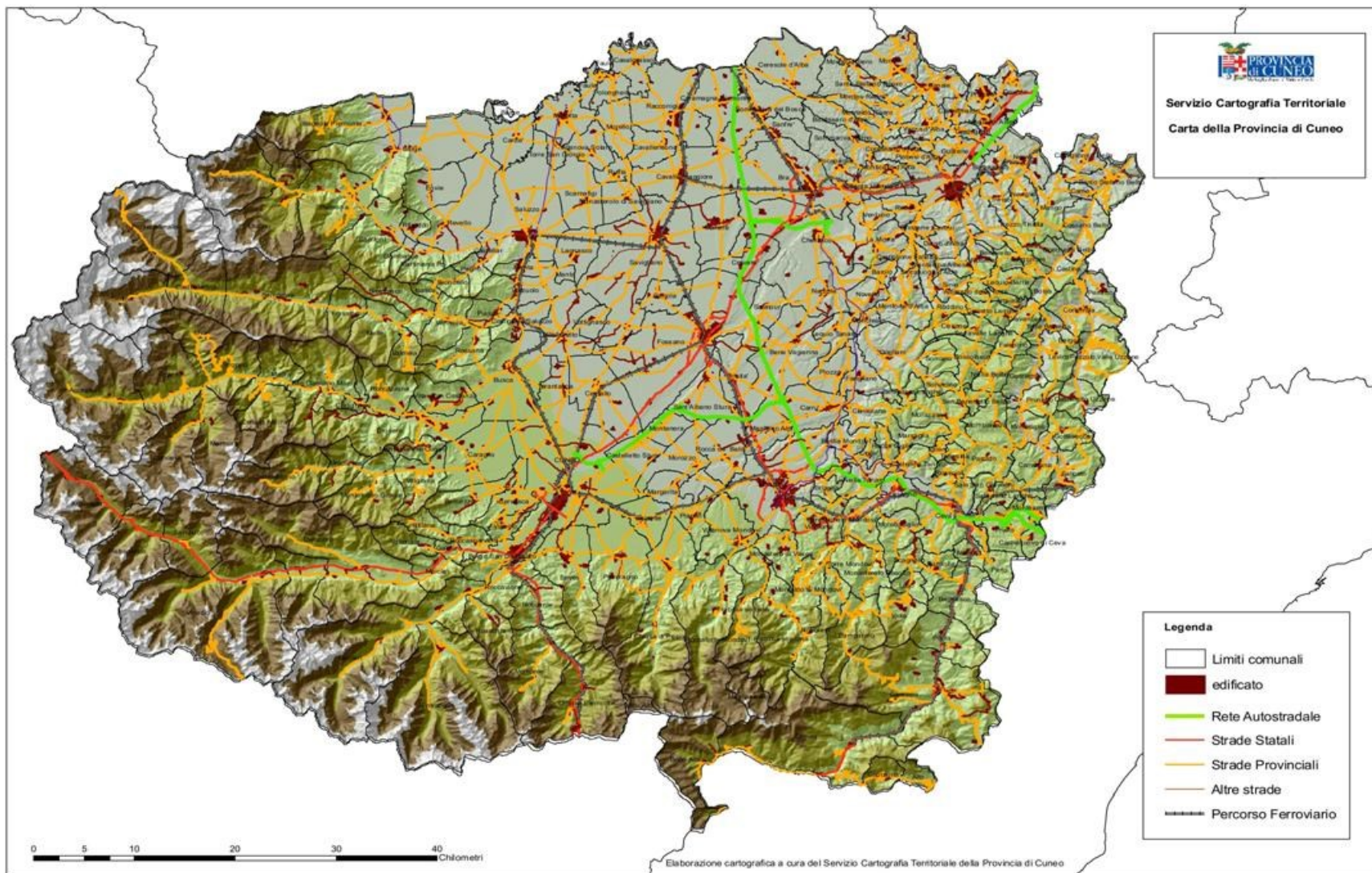
# DUP

## Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026

*Approvato con D.C.P. n. 78 del 14.12.2023*

*Redazione a cura del Settore Programmazione e Bilancio*





**INDICE**

**Premessa** pag. 7

**SEZIONE STRATEGICA**

**1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE** pag. 11

**1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO** pag. 12

1.1.1 Popolazione pag. 12

1.1.2 Scolarità pag. 21

1.1.3 Analisi del territorio pag. 24

1.1.4 Economia e qualità della vita pag. 27

**2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE** pag. 31

**2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI** pag. 32

2.1.1 Le strutture dell'Ente pag. 32

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata pag. 33

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica pag. 34

**2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA** pag. 39

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento pag. 39

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate pag. 42

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente pag. 49

2.2.4 Il livello dell'indebitamento pag. 50

2.2.5 Debiti fuori bilancio pag. 53

2.2.6 La gestione delle risorse umane pag. 54

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica pag. 59

3. **VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2023** pag. 61
4. **OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2024-2026** pag. 79

<b>SEZIONE OPERATIVA</b>
--------------------------

1. **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE** pag. 91
- 1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE** pag. 92
- 1.2 ENTRATE** pag. 92
- 1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe pag. 92
- 1.2.2 Andamento storico e triennio 2024-2026 delle entrate pag. 97
- 1.2.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie pag. 104
- 1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità pag. 104
- 1.3 SPESE** pag. 107
- 1.3.1 Andamento storico e triennio 2024-2026 delle spese pag. 107
- 1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO** pag. 115

## ALLEGATI

1. **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DELL'ELENCO ANNUALE 2024** pag. 122
2. **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026** pag. 137
3. **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026** pag. 141
4. **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026** pag. 143
5. **PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE 2024-2026** pag. 165

## Premessa

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il concetto di programmazione è inteso come processo di analisi e valutazione che, comparando tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare le risposte ai bisogni della collettività, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il sistema di bilancio è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di previsione-programmazione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale termine è stato definito non perentorio dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 e, pertanto, il mancato rispetto della scadenza non produce sanzioni, in questa sede è stato ribadito il carattere solo ordinatorio della scadenza del DUP e, con nota successiva, la Fondazione dell'ANCI (IFEL) ha avuto modo di precisare che l'orientamento della Conferenza è una riaffermazione di quanto già espresso da ANCI e Ministero dell'Interno. Tale orientamento consente, infatti, agli Enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochi mesi. Inoltre, le esigenze programmatiche degli enti locali necessitano di chiarezza sulla disciplina contabile-finanziaria e impongono la definizione puntuale delle norme, di cui a luglio non è possibile disporre.

Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, nel richiamato principio contabile viene raccomandato che, contestualmente alla presentazione di tale documento, sia presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.



## Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto programmatico della Sezione Operativa è integrato dai seguenti atti di programmazione di settore che, ai sensi del D.M. 18 maggio 2018, si considerano approvati, in quanto contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma triennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 4) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 5) altri documenti di programmazione, fra cui il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.



# **1. SEZIONE STRATEGICA**

# 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

**1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO****1.1.1 Popolazione**

La popolazione residente della Provincia di Cuneo al **31.12.2022** risulta essere di **579.948** unità di cui:

maschi (49,6%) n. 287.463

femmine (50,4%) n. 292.485

**Bilancio demografico anno 2022 Provincia: Cuneo**

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	287.148	293.007	580.155
Nati vivi	2.027	1.942	3.969
Morti	3.662	3.934	7.596
Saldo naturale anagrafico	-1.635	-1.992	-3.627
Iscritti in anagrafe da altro comune	9.788	9.317	19.105
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	9.132	8.740	17.872
Saldo migratorio anagrafico interno	656	577	1.233
Iscritti in anagrafe dall'estero	2.563	2.106	4.669
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	867	882	1.749
Saldo migratorio anagrafico estero	1.696	1.224	2.920
Iscritti in anagrafe per altri motivi	441	167	608
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	843	498	1.341
Saldo anagrafico per altri motivi	-402	-331	-733
Iscritti in anagrafe in totale	12.792	11.590	24.382
Cancellati dall'anagrafe in totale	10.842	10.120	20.962
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	1.950	1.470	3.420
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	287.463	292.485	579.948
Numero di famiglie al 31 dicembre			v
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre			v
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			v
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			v
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre			v
Informazioni	p	p	p

*p = dati provvisori. I dati definitivi saranno diffusi a dicembre con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.  
v = dati in corso di validazione.*

*Fonte: Istat – Demo – Demografia in cifre*

## POPOLAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera nella nostra provincia al **31.12.2022** era di **62.569 unità**, pari al 11% della popolazione totale.

Cuneo risulta essere la provincia con il maggior numero di stranieri residenti dopo quella di Torino.

### Bilancio demografico popolazione straniera

Cittadini stranieri: popolazione residente per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2022 Provincia: Cuneo

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera al 1° gennaio	30.872	30.649	61.521
Nati vivi stranieri	410	410	820
Morti stranieri	67	86	153
Saldo naturale anagrafico degli stranieri	343	324	667
Stranieri iscritti in anagrafe da altro comune	2.309	1.869	4.178
Stranieri cancellati dall'anagrafe per altro comune	2.128	1.773	3.901
Saldo migratorio anagrafico interno degli stranieri	181	96	277
Stranieri iscritti in anagrafe dall'estero	2.028	1.721	3.749
Stranieri cancellati dall'anagrafe per l'estero	331	338	669
Saldo migratorio anagrafico estero degli stranieri	1.697	1.383	3.080
Stranieri iscritti in anagrafe per altri motivi	156	20	176
Stranieri cancellati dall'anagrafe per altri motivi	748	453	1.201
Saldo anagrafico per altri motivi degli stranieri	-592	-433	-1.025
Stranieri iscritti in anagrafe in totale	4.493	3.610	8.103
Stranieri cancellati dall'anagrafe in totale	3.207	2.564	5.771
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi degli stranieri	1.286	1.046	2.332
Acquisizioni della cittadinanza italiana	944	1.007	1.951
Unità straniere in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale stranieri	0	0	0
Popolazione straniera al 31 dicembre	31.557	31.012	62.569

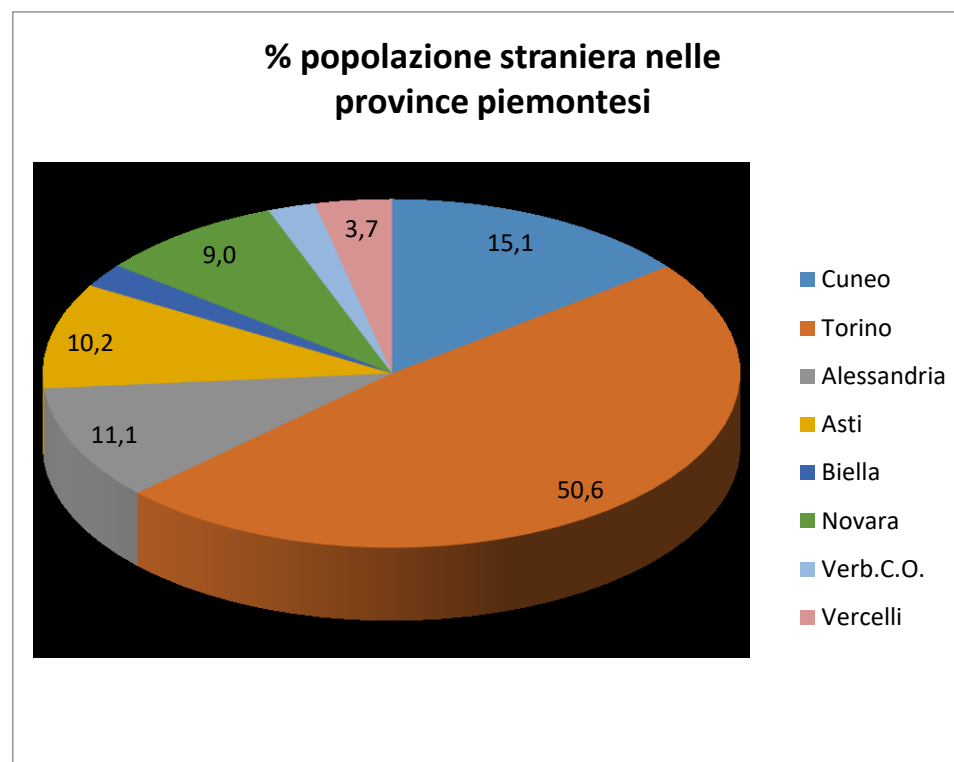
Popolazione straniera residente in convivenza al 31 dicembre	v	v	v
Popolazione straniera residente in famiglia al 31 dicembre	v	v	v
Informazioni	S	S	S

S = stima su dati provvisori. I dati definitivi saranno diffusi a dicembre con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.  
v = dati in corso di validazione.

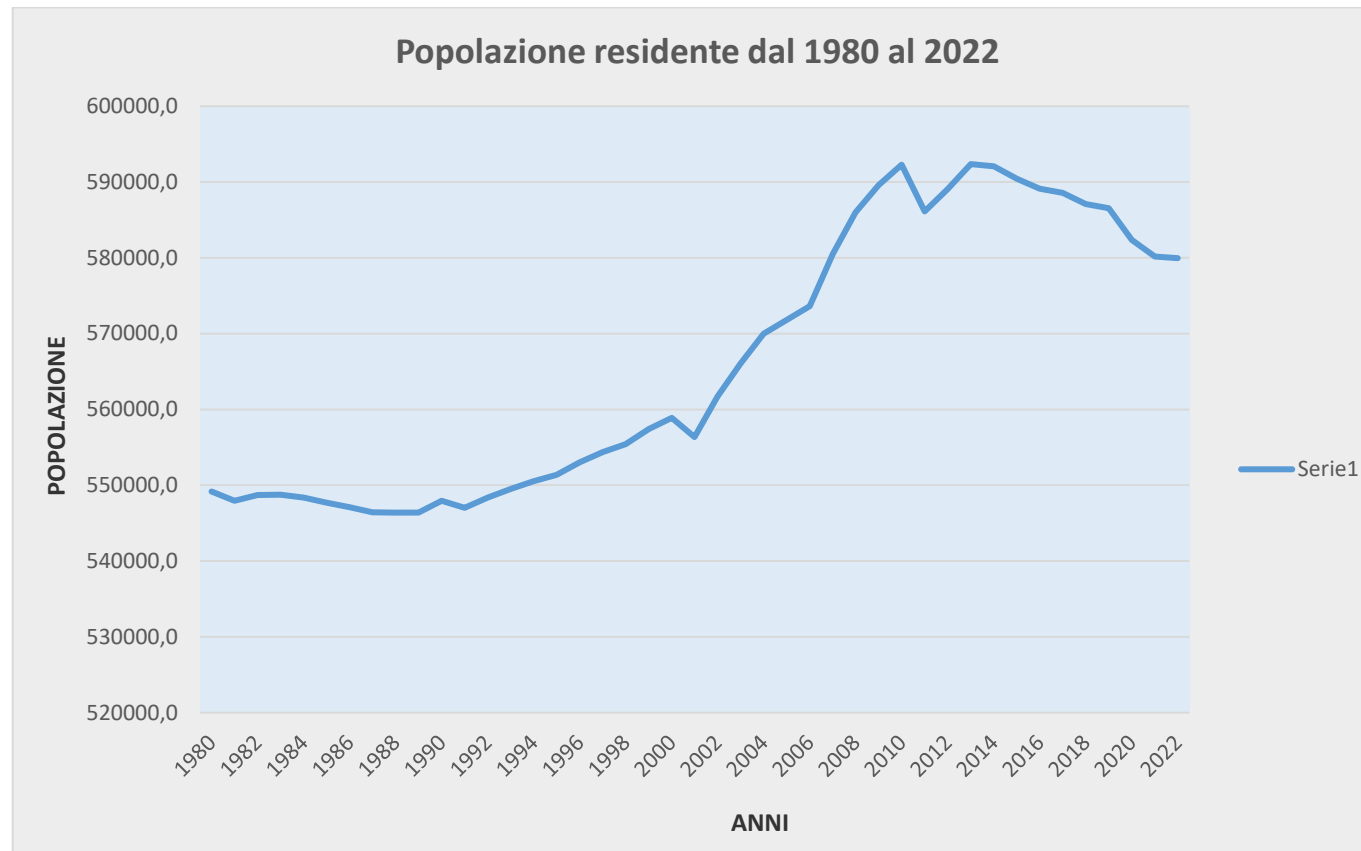
Fonte: Istat – Demo – Demografia in cifre

### Percentuale della popolazione straniera distribuita nelle Province piemontesi

Anno 2022



L'evoluzione della popolazione residente in provincia di Cuneo dal 1980 ad oggi è di seguito evidenziata.



Fonte: Istat – Elaborazione dati Provincia di Cuneo

### **Il bilancio demografico si riferisce all'anno 2022**

Al termine dell'anno 2022 la provincia di Cuneo contava 579.948 abitanti con una riduzione di 207 unità.

Il calo della popolazione si deve ad un pesante saldo naturale negativo (i decessi sono quasi il doppio delle nascite) solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo.



La popolazione della provincia di Cuneo, dalla metà degli anni novanta e nel primo decennio del secolo, aveva ripreso a crescere per effetto di sostenuti flussi migratori dall'estero e una lieve ripresa del tasso di fecondità (in parte indotto proprio dalla presenza di residenti con cittadinanza straniera). Il numero dei residenti si è avvicinato ai 592.365 nel 2013, dopodiché la diminuzione delle nascite, l'assottigliarsi dei flussi migratori dall'estero, e, in anni recenti la crisi pandemica hanno prodotto un progressivo calo della popolazione, tutt'ora in corso.

Sono tutte le province piemontesi ad essere investite da una costante riduzione del numero dei residenti; chiaramente, il calo della popolazione subisce un'accelerazione negli anni della pandemia (2020/2021), poi con il 2022 si ridimensiona, ma permangono differenze tra provincia e provincia. Biella registra il calo più ampio, segue il territorio della Città metropolitana di Torino, all'opposto, al di sotto della media regionale si collocano le province con il calo relativamente più contenuto: Novara -1,4% e Cuneo che si avvicina ad una stabilità, appena -0,4%.

Nel quinquennio 2015-2019 nella provincia di Cuneo si registrava una media annua di circa 7.050 decessi. Con la pandemia il numero di decessi si impenna (8.516). Dopo il calo registrato nel 2021, nel 2022 i decessi tornano ad aumentare. Questo andamento si osserva anche a livello regionale e nazionale: da un lato, per il persistere di una coda di effetti del Covid-19 nei primi tre mesi del 2022, dall'altro, per un surplus di mortalità nel periodo estivo dovuto al caldo eccessivo, che ha colpito maggiormente la popolazione anziana.

Prosegue invece il calo delle nascite: nel 2022 i nati nella provincia di Cuneo sono stati 3.969 rispetto ai 4.242 del 2021.

Con la crescita dei decessi e l'ulteriore contrazione dei nati, il saldo naturale negativo della provincia peggiora e giunge alla cifra di -3.627 unità nell'ultimo anno.

#### Tassi di natalità e mortalità Provincia di Cuneo. Anni 2019/2020 – 2021/2022

Provincia	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di natalità		Tasso di mortalità	
	2019	2020	2019	2020	2021	2022*	2021	2022
<b>Cuneo</b>	<b>7,4</b>	<b>7,2</b>	<b>12,1</b>	<b>14,6</b>	<b>7,3</b>	<b>6,8</b>	<b>12,8</b>	<b>13,1</b>
<b>Piemonte</b>	<b>6,5</b>	<b>6,3</b>	<b>12,3</b>	<b>15,3</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>13,2</b>	<b>13,8</b>
<b>Italia</b>	<b>7,0</b>	<b>6,8</b>	<b>10,6</b>	<b>12,5</b>	<b>6,8</b>	<b>6,7</b>	<b>11,9</b>	<b>12,1</b>

\*dato provvisorio

Fonte – Demografia in cifre – Istat

**La Provincia di Cuneo**, che è la più estesa e occupa il 27,2% della superficie, si colloca al terzultimo posto in termini di densità con 84 abitanti per Km<sup>2</sup> circa la metà della media regionale.

	<b>Provincia/Città Metropolitana</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Superficie Km<sup>2</sup></b>	<b>Densità Abitanti Km<sup>2</sup></b>	<b>Comuni</b>
1.	TO <a href="#">Città Metropolitana di Torino</a>	2.198.237	6.826,91	322	312
2.	NO <a href="#">Novara</a>	361.394	1.340,25	270	87
3.	BI <a href="#">Biella</a>	168.823	913,27	185	74
4.	AT <a href="#">Asti</a>	207.446	1.510,17	137	117
5.	AL <a href="#">Alessandria</a>	405.701	3.558,78	114	187
6.	CN <a href="#">Cuneo</a>	579.948	6.894,83	84	247
7.	VC <a href="#">Vercelli</a>	165.505	2.081,60	80	82
8.	VB <a href="#">Verbano-Cusio-Ossola</a>	153.682	2.260,89	68	74
	<b>Totale</b>	<b>4.240.736</b>	<b>25.386,70</b>	<b>167</b>	<b>1.180</b>

**Struttura della popolazione per genere ed età**

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere della popolazione residente si conferma anche nel 2022. Le donne, infatti, a livello regionale rappresentato il 51,2% del totale e superano di poco gli uomini. Anche nella nostra provincia le donne rappresentano il 50,6% e superano gli uomini di 5.022 unità (anno 2022).

**Popolazione residente per genere  
Anni 2021 e 2022  
Valori assoluti e composizione percentuale**

	2021	2022
<b>Valori assoluti</b>		
<b>Femmine</b>	<b>293.007</b>	<b>292.485</b>
<b>Maschi</b>	<b>287.148</b>	<b>287.463</b>
<b>TOTALE</b>	<b>580.155</b>	<b>579.948</b>
<b>Valori %</b>		
<b>Femmine</b>	<b>50,5</b>	<b>50,4</b>
<b>Maschi</b>	<b>49,5</b>	<b>49,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

*Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat*

La popolazione piemontese presenta, nel 2022, una struttura per età più anziana rispetto al resto del Paese, ma a livello provinciale Cuneo presenta la struttura demografica più giovane allineandosi con quella nazionale, con un'età media di 46,4 anni e l'indice di vecchiaia inferiore di 190,0, inferiore al dato regionale e l'unico insieme alla provincia di Novara inferiore a 200. Anche l'indice di dipendenza degli anziani fa registrare un 39,6, attestandosi poco sopra a quello nazionale, ma comunque più basso rispetto al dato regionale. L'indice di struttura della popolazione attiva inferiore alla media regionale è di 139,9.

### Indicatori di struttura della popolazione per Province Piemontesi al 1° gennaio 2022

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Alessandria	64,2	46,5	262,9	49,2
Asti	62,9	43,8	229,6	48,0
Biella	66,4	49,4	290,7	49,9
Cuneo	60,4	39,6	190,0	46,4
Novara	58,7	38,8	195,2	46,8
Torino	61,5	42,0	215,4	47,5
Verbano-Cusio-Ossola	62,5	45,2	261,9	49,0
Vercelli	63,5	45,2	246,9	48,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>61,7</b>	<b>42,4</b>	<b>219,9</b>	<b>47,64</b>
<b>ITALIA</b>	<b>57,5</b>	<b>37,5</b>	<b>187,6</b>	<b>46,2</b>

Fonte: Demo – Demografia in cifre - Istat

## 1.1.2 Scolarità

### **Livello di istruzione**

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nel 2020 in Piemonte il livello di istruzione della popolazione residente di 9 anni e più aumenta rispetto all'anno precedente grazie alla crescita continua della scolarizzazione e al conseguimento di titoli di livello superiore. Rispetto al 2019 diminuisce nel complesso di un unto in percentuale la quota di popolazione con un basso livello di istruzione: coloro che sono analfabeti o alfabeti privi di un titolo di studio passano dal 3,8% al 3,7%, le licenze elementari dal 16,3% al 15,6% quelle di scuola media dal 30,7% al 30,5%.

La percentuale dei diplomati<sup>2</sup> e delle persone con istruzione terziaria (e superiore<sup>3</sup>) aumenta di 1,1 punti in percentuali attestandosi rispettivamente al 36,5% e al 13,7%. L'incremento dell'incidenza dei titoli universitari è da attribuire quasi interamente a quelli di II livello (crescono di 20.524 unità, con un tasso di variazione del +5,7%).

Quello da sottolineare è che la distribuzione del grado di istruzione della popolazione piemontese si caratterizza per una peculiare geografia provinciale, condizionata dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dal tessuto socio-economico di riferimento, oltre che per la presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

<sup>2</sup>Comprende il diploma di qualifica professionale di 2/3 anni, l'attestato di qualifica professionale e il diploma professionale IFP, il diploma di maturità/diploma di istruzione secondaria superiore di 4/5 anni e il Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS

<sup>3</sup> a categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziario di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziario di II livello, che includono la Laurea magistrale /specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

**Popolazione di 9 anni e più per grado di istruzione e provincia  
Censimento 2020**

PROVINCE	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario di I livello	Terziario di II livello	Dottorato di ricerca	Totale
Alessandria	0,5	3,2	16,0	30,3	37,7	3,3	8,7	0,3	100,0
Asti	0,5	3,3	17,2	31,9	35,8	3,4	7,6	0,3	100,0
Biella	0,5	2,7	19,0	33,1	33,2	3,7	7,5	0,2	100,0
Cuneo	0,4	3,1	17,3	32,1	35,5	3,6	7,7	0,2	100,0
Novara	0,5	3,3	16,3	30,7	36,4	3,6	9,0	0,3	100,0
Torino	0,4	3,4	14,2	29,7	36,9	3,9	11,0	0,5	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	0,3	2,8	18,0	31,6	36,3	3,4	7,3	0,2	100,0
Vercelli	0,4	3,1	17,6	31,3	36,5	3,2	7,7	0,2	100,0
PIEMONTE	0,4	3,3	15,5	30,5	36,5	3,7	9,6	0,4	100,0
ITALIA	0,6	3,8	15,5	29,3	36,0	3,8	10,7	0,4	100,0

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nonostante l'analfabetismo o l'assenza di un titolo di istruzione siano in regione meno diffusi rispetto al contesto medio nazionale, emergono alcuni divari. Cuneo, per esempio si colloca sotto il valore regionale per persone senza alcun titolo di studio, mentre la quota di residenti con la sola licenza media sale al 32% nelle province di Asti e Cuneo e raggiunge il massimo nella provincia di Biella, dove un terzo della popolazione possiede questo titolo di studio.

Nei territori poi che ospitano una sede universitaria, all'incidenza più contenuta dell'istruzione di base si accosta quella più rilevante per i titoli di studio più alti.

Possiedono poi un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 persone residenti in regione con titolo universitario, 55 sono donne e rappresentano il 14,7% della popolazione femminile di 9 anni e oltre (rispetto al 12,6% degli uomini).

**Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale**

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	n. 30/12/2022	N. ALLIEVI ISCRITTI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
<b>Strutture scolastiche</b>	54	25.643	24.792	25.146	25.199	25.334	25.530
<b>Scuole secondarie tecniche</b>	17	8.911	7.799	7.911	7.906	8.700	9.589
<b>Scuole secondarie licei</b>	20	10.622	10.732	10.581	11.248	10.715	10.478
<b>Scuole secondarie professionali</b>	17	6.110	6.261	6.654	6.045	5.919	5.463
<b>Altre scuole di competenza provinciale</b>	--			--	--		--

*Elaborazione Provincia di Cuneo su dati MIUR*

### 1.1.3 Analisi del territorio

Superficie territoriale: Kmq 6.894,94

➤ Statali:

S.S. 20 – 21 – 28 – 582 – 589 - 662  
S.S. 760 S.S. 20/DIR./A S.S. 20 VAR  
S.S. 702 – 704 – 705  
S.S. 705 DIR – S.S. 231

Km 383,655

➤ Provinciali:

Km 3.120,199 (dato aggiornato ad aprile 2023)

➤ Autostrade: (72,755 + 50,100)

Km 122,855

**TOTALE COMPLESSIVO STRADE al 30/05/2023** Km **3.626,709**

Mezzi provinciali che lavorano sul territorio:

➤ Mezzi operativi

(autocarri, rimorchi, macchine operatrici): n. 96

➤ Autovetture:

n. 43

➤ Autovetture a noleggio:

n. 4 Renegade  
n. 36 Panda  
n. 1 Skoda Octavia  
n. 7 Panda Caccia e Pesca



### Le province piemontesi per numero di comuni al 31/12/2022

I comuni della provincia di Cuneo sono 247.

La provincia di Cuneo è seconda solo a quella di Torino; risulta invece essere prima per estensione territoriale.

Dei 247 comuni della provincia di Cuneo ben 223 sono compresi nelle classi di ampiezza demografica più basse.

Il 60% circa della popolazione della provincia di Cuneo risiede in comuni con meno di 10.000 abitanti e tra questi più della metà (unità pari al 43,17%) in comuni fino a 5.000 abitanti, mentre i residenti in comuni da 10.001 a 50.000 abitanti sono pari a circa il 30% della popolazione.

I residenti in comuni con più di 50.000 abitanti sono 55.744 (pari al 9,6% della popolazione provinciale), tutti concentrati nel Comune di Cuneo, capoluogo di provincia.

Considerando che il territorio montano è pari a oltre il 50% dell'intero territorio provinciale, solo una minima parte di popolazione vi risiede stabilmente.

La restante popolazione si suddivide più o meno equamente fra collina e pianura.

In termini di popolazione al 31.12.2022 due risultano essere i Comuni più piccoli della provincia di Cuneo: Briga Alta e Macra con 42 abitanti. La particolarità di Briga Alta è che è formato da tre borgate: Piaggia, Carnino, Upega, situate all'incrocio tra Piemonte, Liguria e Francia.

#### Numero di comuni per classe di ampiezza demografica

<b>Classi di ampiezza demografica</b>	<b>Comuni</b>	
	<b>n.</b>	<b>%</b>
fino a 5.000 ab.	223	90,0
5.001-10.000 ab.	15	6,0
10.001-50.000 ab.	8	3,6
oltre 50.000 ab.	1	0,4
<b>totale</b>	<b>247</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat

### Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio

La Legge regionale n. 11/2012 di riordino del sistema degli Enti locali rappresenta un passo molto importante per il Piemonte. Oggi i Comuni hanno a disposizione un testo organico, che fissa regole certe, ma che allo stesso tempo lascia ai Comuni libertà di azione nel dare attuazione, relativamente alle esigenze del proprio territorio, alla gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 6-7675 del 13.11.2023, ha adottato la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, nella quale sono inserite 86 Unioni, di cui 51 Unioni montane e 35 Unioni di Comuni.

Le forme associative tra comuni della nostra provincia risultano essere: **13 Unioni Montane**: 1) Unione Montana dei Comuni delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida, 2) Unione montana Alpi del Mare, 3) Unione Montana Alpi Marittime, 4) Unione Montana Alta Langa, 5) Unione Montana Alta Val Tanaro, 6) unione Montana Barge – Bagnolo, 7) Unione Montana dei Comuni delle Valli, 8) Unione Montana Mondolè, 9) Unione Montana Valle Grana, 10) Unione Montana Valle Maira, 11) Unione Montana Valle Stura, 12) Unione Montana Valle Varaita, 13) Unione Montana Valli Tanaro e Casotto e **5 Unioni di Comuni**: 1) Castelli tra Tanaro e Monferrato, 2) Colline del Riddone, 3) Unione dei Comuni del Fossanese, 4) Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, 5) Unione Terre della Pianura.

Sulla base della D.G.R. n. 6-7675 del 13.11.2023 – Tredicesimo stralcio – le forme associative previste e che hanno assunto le due tipologie di unioni di comuni e unioni montane di comuni, sono in provincia di Cuneo complessivamente 19, per un totale di 158 comuni aggregati, di questi 136 Comuni appartengono alle Unioni Montane e 22 alle Unioni di Comuni di cui uno della Provincia di Asti (San Martino Alfieri).

### 1.1.4 Economia e qualità della vita

Fonte: Rapporto Cuneo 2023 – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Cuneo - Fonte Il Sole 24 Ore

Per capire e comprendere meglio l'andamento economico della provincia di Cuneo è possibile racchiudere gli indicatori più importanti in dieci cifre chiave che, confrontati con l'anno precedente, danno l'immagine di come si sia evoluta l'economia.

#### LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

<b>INDICATORI</b>	<b>CUNEO 2021</b>	<b>CUNEO 2022</b>	<b>PIEMONTE 2021</b>	<b>PIEMONTE 2022</b>
<i>Valore aggiunto per abitante (euro)</i>	30.124	33.238	28.658	30.986
<i>Imprese registrate (comprensive di UL.)</i>	81.049	80.842	529.987	528.774
<i>Imprese femminili</i>	14.950	14.660	96.433	95.593
<i>Imprese giovanili</i>	6.025	5.996	38.584	38.215
<i>Imprese straniere</i>	4.225	4.561	48.676	50.258
<i>Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni (imprese iscritte nel 2016 e 2017) (%)</i>	75,9	75,7	72,5	73,8
<i>Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)</i>	4,7	3,7	7,5	6,6
<i>Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)</i>	69,6	70,3	65,0	66,3
<i>Presenze turistiche (in migliaia)</i>	1.428	1.858	9.872	14.946
<i>Esportazioni (milioni di euro)</i>	9.168	9.817	49.817	59.025

Fonte: Rapporto Cuneo 2023 – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Cuneo

Nonostante il contesto mondiale in cui ci si è trovati, nel 2022, l'Italia ha raggiunto buone performance, che hanno portato ad un aumento del PIL più elevato di quello della media dell'Area euro (+3,5%). L'Italia è quindi andata avanti verso la ripresa anche se la decelerazione rispetto all'anno precedente si è manifestata.

Anche a livello piemontese la ripresa c'è stata e il Prodotto interno lordo si è attestato intorno ai 146 miliardi di euro a valori correnti. Questo significa il 7,7% della ricchezza prodotta a livello nazionale, valore superiore non solo ai 136 miliardi del 2021, ma anche a livelli di Pre-Covid quando, a valori correnti il Pil si attestava a 138, miliardi di euro.

Il Piemonte ha chiuso il 2022 con ottimi risultati anche per quanto riguarda le vendite oltre confine; il valore delle esportazioni piemontese si è attestato a 59 miliardi di euro registrando una crescita del 18,5% rispetto al 2021. In questo scenario si inserisce il quadro socio-economico della provincia di Cuneo con segnali positivi. Crescita dell'attività produttiva, un valore delle esportazioni che sfiora i 10 miliardi di euro, un mercato del lavoro solido aumentando i livelli occupazionali e un calo della disoccupazione, con una innovata attrattività turistica del proprio territorio.

Dai dati Istat la provincia di Cuneo nel 2022 ha generato un PIL pari a 21,5 miliardi di euro per una crescita in valore del 6,9% rispetto al 2021 in linea con quello regionale.

Se poi si considera il valore aggiunto pro-capite, la provincia di Cuneo è in testa con 33.743,26 € ed ha preceduto Torino con 32.339,68 € e Novara con 31.053,36€.

Il quadro economico imprenditoriale della nostra provincia ha chiuso il 2022 con leggeri segnali di sofferenza.

Sono 65.531 le sedi di impresa e 80.842 le localizzazioni (comprensive di unità locali). La Granda si conferma al secondo posto in Regione dopo Torino con un'incidenza del 15,4% sul totale delle sedi regionali e del 15,3% sul totale delle localizzazioni in Piemonte.

Sono 3.347 le nuove iniziative imprenditoriali che il Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Cuneo ha riportato nel periodo gennaio-dicembre 2022, 157 in meno (-4,5%) rispetto all'anno precedente. 3.478 sono state le cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), 238 in più (+7,3%) rispetto al 2021.

Tutto questo ha comportato un saldo negativo di 131 unità a fine anno, corrispondente a un tasso di crescita del -0,20% (era stato di +0,40% nel 2021 e -0,61% nel 2020).

C'è stato comunque un lento, ma progressivo rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale inerente la forma organizzativa delle aziende. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2022, le società di capitale che, con un peso del 14,4% sul totale delle aziende cuneesi, riportano un tasso di crescita del +4,04%.

La dinamica più incoraggiante viene registrata dalle costruzioni (+2,16%) che rappresentano il 13,6% delle aziende provinciali seguite dagli altri servizi (+1,51%) e dal turismo (+0,10%) che presenta un risultato migliore rispetto a quello regionale (-0,10%).

Continua il trend positivo del turismo in Piemonte che, nel 2022, ha registrato movimenti migliori non solo rispetto al 2021, ma anche rispetto al 2012 anno pre-pandemia.

Per il settore turistico la filiera al 31.12.2022 conta 4.568 imprese con un tasso annuo di variazione di stock pari al +0,17%.

Il comparto rappresenta il 6,97% del totale dell'imprenditoria cuneese e, pur con un'incidenza inferiore alla media regionale (8,41%) evidenzia una crescente vocazione turistica del territorio.

3.569 sono le strutture ricettive a fine 2022 (3.185 nel 2021 e 2.918 nel 2020) per un totale di 48.338 posti letto.

### Prodotto interno lordo Provincia di Cuneo, Piemonte, Italia

Anni 2018-2022 (dati in milioni di euro, valori correnti)

	2018	2019	2020	2021	2022 (b)
Provincia di Cuneo (a)	19.178	19.682	18.695	20.126	21.510
Piemonte (c)	137.374	137.941	126.867	136.281	146.206
Italia (c)	1.771.391	1.796.649	1.661.020	1.787.675	1.909.154

(a) Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(b) Per il Piemonte anno 2022: stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(c) Dati Istat

Fonte: Unioncamere Piemonte su stime Istat

### Valore aggiunto per settore: variazione % 2022/2021 Cuneo e Piemonte

(Valori concatenati)

	Cuneo	Piemonte
Valore aggiunto di cui:	2,7%	3,7%
<i>Agricoltura</i>	2,7%	3,0%
<i>Industria in senso stretto</i>	-1,1%	-0,1%
<i>Costruzioni</i>	6,8%	9,6%
<i>Servizi</i>	4,1%	4,6%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Qualità della Vita**

da Il Sole 24ORE

L'indagine della Qualità della vita, pubblicata sempre alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi a 12 mesi precedenti. Alcuni parametri, però, sono aggiornati al 2023 (a metà anno, se non addirittura a novembre) con l'obiettivo di tenere conto degli effetti degli eventi e dei cambiamenti che hanno scandito l'anno in corso. In alcuni ambiti, infatti, le performance dell'anno scorso sarebbero risultate superate dai fatti e avrebbero restituito una fotografia ormai invecchiata rispetto all'attualità. Così, nell'indagine di quest'anno si contano 46 parametri aggiornati al 2022 e ben 36 al 2023.

Le sei macro- categorie tematiche sono: ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e società, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero.

Nella classifica finale Cuneo si colloca al 39° posto slittando indietro di ben 3 posizioni, non più prima fra le città del Piemonte, ma seconda dopo Torino che si colloca al 36° posto.

44esima per quanto riguarda la ricchezza e consumi scendendo di ben 26 posizioni rispetto all'anno precedente, 26esima per affari e lavoro con un balzo in avanti di 55 posizioni terza dopo Torino (10°) e Novara (13°), 17esima per giustizia e sicurezza seconda solo a Verbano-Cusio-Ossola (11°), 52esima per demografia e società, 30esima per ambiente e servizi, retrocedendo di 10 posizioni e risultando seconda dopo Asti (26°) 69esima se si parla di cultura e tempo libero penultima fra le province piemontesi.

## **2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

## 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 4/1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

### 2.1.1 Le strutture dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili sede di uffici, strutture scolastiche ed edifici di varia natura offerti alla fruizione della collettività.

<b>IMMOBILI IN PROPRIETA' TOTALE:</b>	<b>70</b>
<i>di cui:</i>	
MAGAZZINI:	19
SCUOLE E PALESTRE	33
UFFICI	5
EDIFICI DI VARIA NATURA	13
<b>IMMOBILI DI VARIA NATURA IN PROPRIETA' DATI IN COMODATO O AFFITTO ATTIVO:</b>	<b>11</b>
<b>IMMOBILI IN USO SECONDO LA LEGGE 23/96:</b>	<b>30</b>
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	30
<b>IMMOBILI IN AFFITTO O COMODATO PASSIVO:</b>	<b>29</b>
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	14
MAGAZZINI	12
TERRENI	3
<b>TERRENI IN PROPRIETA' (partite catastali):</b>	<b>71</b>



### 2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata al 1/12/2023

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata. È opportuno evidenziare che i dati riepilogati sommariamente nella tabella che segue, anche in considerazione del numero di soggetti che si relazionano quotidianamente con la Provincia, sono in costante aggiornamento.

<b>Strumenti</b>	<b>Perfezionati</b>	<b>In corso di perfezionamento</b>
<b>Convenzioni Totali</b>	<b>272</b>	<b>9</b>
Servizio Europa Interventi Strategici (SEIS)	187	0
Stazione Unica Appaltante (SUA)	34	6
con istituti scolastici per assistenza ad alunni disabili	27	0
Controllo della velocità tramite apparecchiature elettroniche lungo tratti delle strade provinciali	1	0
Altre	23	3
<b>Protocolli di intesa Totali</b>	<b>88</b>	<b>8</b>
per l'installazione e l'utilizzo di apparecchiatura elettronica per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità su strade provinciali	78	6
altri	10	2
<b>Accordi di collaborazione Totali</b>	<b>13</b>	<b>152</b>
Gestione del procedimento unico ex D.P.R. 160/2010 Sportello unico attività produttive (SUAP)	1	152
altri	12	0
<b>Accordi di programma Totali</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
<b>Strumenti di programmazione negoziata TOTALI</b>	<b>385</b>	<b>169</b>

### 2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica

Il sistema delle partecipazioni della Provincia di Cuneo è articolato come segue:

Denominazione	Tipologia	% di partecip. diretta (da ultimo bilancio approvato)	Capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultati di bilancio al 31/12/2022	Note a seguito della ricognizione annuale, effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (T.U.S.P.) – DCP n. 68 e n. 69 del 19/12/2022
<b>Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia "D.L. Bianco"</b>  <i>Consorzio fra Enti locali, obbligatorio ex L.R. n. 20 del 02/07/2008</i>	<i>ente strumentale partecipato</i>	36,5%	--	--	--	--
<b>Consorzio CSI – Piemonte</b>	<i>ente strumentale partecipato</i>	0,79%	14.260.544	45.534.610	897.093	--
<b>Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.</b>	<i>società controllata partecipazione diretta</i>	52,9598%	5.000.000	53.503.157	243.480	<i>Partecipazione strategica</i>
<b>Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.</b>  <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	8,89%	158.173	1.170.104	304	<i>Partecipazione strategica</i>
<b>Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc.Cons. a r.l.</b>  <i>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</i>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	0,714%	70.000	70.656	--	<i>Partecipazione strategica</i>
<b>Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons. per azioni</b>	<i>società partecipata</i>	7,29%	7.101.430	6.402.290	-57.126	<i>La società svolge un servizio di interesse generale per il territorio. Positivi risultati sono</i>

	<i>partecipazione diretta</i>					<i>stati ottenuti con il piano industriale approvato per gli esercizi 2017 e 2018, che hanno permesso un'inversione del trend producendo risultati positivi. Nel 2019 e 2020 il risultato d'esercizio è stato nuovamente negativo, come nel 2022.</i>
<b>Agenzia di Pollenzo S.p.A.</b>	<i>società partecipata partecipazione diretta</i>	1,91%	23.079.108	22.862.836	70.729	<i>La società si occupa attualmente della gestione, valorizzazione e salvaguardia del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, iscritto tra i siti della lista del patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. La mission societaria prevede lo sviluppo culturale del settore agroalimentare, con insediamenti ad alta vocazione didattico-educativa (la prima università di scienze gastronomiche al mondo), oltre al centro enogastronomico di eccellenza (banca del vino). La società, in utile, non richiede alcun onere a carico dell'Ente.</i>

Ai fini della predisposizione del **bilancio consolidato**, in conformità a quanto disposto dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i due distinti elenchi risultano composti come segue:

**1) Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:**

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,9598%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 8,89%);
3. Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,714%);

I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n. 75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;

4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,79%) che svolge per l’Ente servizi informatici di manutenzione e assistenza.

Si ritiene di non includere nel gruppo in oggetto il consorzio “Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco” in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla Legge 56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni (quota posseduta 7,29%) e Agenzia di Pollenzo S.p.A. (quota posseduta 1,91%) non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo. Il principio stesso prevede che la definizione di società partecipata sia estesa, oltre alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell’ente locale, anche a quelle in cui l’ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Sulla base del suddetto disposto normativo le due società sopra indicate non rientrano né in un caso né nell’altro.

## 2) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

La Provincia di Cuneo, sebbene non ricada nella fattispecie di ente con affidamento di servizi a società controllate/partecipate, ha comunque previsto di assegnare alle società controllate un obiettivo di mantenimento della spesa, ovvero di non superare per il 2024 la media dei costi operativi sostenuti nel triennio precedente.

Per Alac SpA, società controllata, ha assegnato altresì specifici parametri di performance gestionale, che vengono di seguito riportati:

<b>Obiettivi assegnati dalla Provincia di Cuneo per l'anno 2024</b>			
<b>OBIETTIVO INDICATORE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>MODALITA' RILEVAZIONE</b>	<b>VALORE OBIETTIVO OTTIMALE 2024</b>
contenimento incidenza costo personale	costo personale/ricavi vendite prestazioni	bilancio	< 20%
verifica pagamenti fornitori entro la scadenza	indicatore annuale pagamenti	società trasparente	< 2
redditività/economicità/efficacia/efficienza	risultato esercizio	bilancio	> 0
redditività/economicità/efficacia/efficienza	ROE (risultato esercizio/patrimonio netto - in %)	bilancio	> 0 %
redditività/economicità/efficacia/efficienza	MOL	bilancio	> 1.000.000 €
redditività/economicità/efficacia/efficienza	incidenza RO (risultato operativo)/VDP (valore della produzione)	bilancio	> 0 %

capacità di finanziamento immobilizzazioni da parte del capitale proprio	indice di struttura primario	bilancio	> 1%
soddisfazione cliente	num.reclami scritti nell'anno	segnalazioni scritte	< = 2
contenimento perdite idriche in rete	volume fatturato/volume prelevato	misuratori di portata	> 85%
gestione interna progettazione,sviluppo e direzione lavori	n°progettazioni interne/n°progettazioni totali	progetti	> = 50%
qualità del prodotto distribuito	n°analisi in autocontrollo	sito internet	> = 6

Richiede inoltre che le eventuali operazioni di straordinaria amministrazione vengano concordate con gli azionisti di riferimento, onde valutarne appieno le ricadute sugli azionisti stessi.

### 3) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipata	Bilanci al 31/12/2022					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	59.101.757	16,39%	53.503.157	64,47%	2.992.136	120,42%

2. Consorzio CSI – Piemonte: la quota di partecipazione è inferiore all'1% e dunque potrebbe non essere inserito nell'elenco ricorrendo la fattispecie dell'irrilevanza, secondo il dettato del predetto principio 4/4, paragrafo 3. Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2022, è da ricomprendersi nell'elenco in oggetto in quanto nell'esercizio stesso è titolare di affidamento 77.583,94 + IVA (€ 94.652,41). Il principio contabile prevede infatti che le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, "in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto".

Non sono invece oggetto di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica". Ciò in considerazione dell'irrilevanza secondo il predetto dettato del paragrafo 3:

- per quanto concerne l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in quanto la partecipazione della Provincia al capitale sociale della società

al 31/12/2022 è pari allo 0,714%, quindi inferiore all'1%, per effetto di aumento di capitale sociale a cui l'Ente non ha aderito; non sussiste, inoltre, la circostanza dell'affidamento diretto;

- per quanto concerne l'Azienda Turistica Locale del Cuneese in quanto il bilancio della società presenta, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipate	Bilanci al 31/12/2022					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'arte Soc.Cons. a r.l.	1.871.411	0,52%	1.170.104	1,41%	20.911	0,54%

### FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" impone di accantonare a preventivo, con carattere prudenziale, un apposito fondo non impegnabile calibrato in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati, nonché alla quota di possesso.

L'art. 21, comma 1, recita: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali ... presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti ... accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Delle cinque società partecipate dalla Provincia di Cuneo solo il M.I.A.C. S.c.p.a. ha registrato una perdita nell'esercizio 2022 pari ad € 57.126. E' stata pertanto accantonata la quota di competenza, pari ad € 4.000, a titolo di fondo perdite partecipate.

Tale fondo sarà oggetto di successiva rivalutazione, con apposita variazione di bilancio, in relazione ai risultati conseguiti nel 2023 dalle società partecipate dall'Ente.

## 2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

### 2.2.1 Il quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- **Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:**
  - Il DL 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che all'art. 19, ma soprattutto all'art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica) ha fortemente penalizzato l'attività degli enti locali con pesanti tagli: 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e 516,70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
  - La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1, cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017. I tagli incrementali sono stati poi diminuiti grazie ai contributi statali di cui alle Leggi n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al DL n. 50/2017.
- **Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi**, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della Legge 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. Tali criticità hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia di Cuneo.

In particolare, con l'art. 2 della suddetta normativa regionale sono state confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la legge medesima. Sono altresì state attribuite alle Province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 **sono state invece riallocate in capo alla Regione** le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n. 23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77-Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000-Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Gli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse", 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" sono intervenuti a dare disposizioni riguardo agli aspetti programmatori e gestionali, la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate tra la Regione e le singole Province.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art. 24, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Alla luce di quanto precede si riassume, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, **le funzioni in capo alla Provincia a partire dall'anno 2019:**



## **FUNZIONI FONDAMENTALI**

**Viabilità e Trasporti privati  
Edilizia Scolastica  
Ambiente  
Assistenza tecnica ai Comuni**

## **FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA**

**Vigilanza e antisofistificazioni  
vinicole**

## **FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE con personale regionale in distacco**

**Caccia e pesca  
Acque minerali e termali  
Energia  
Cave  
Politiche giovanili  
Trasporti pubblici  
Turismo e sport  
Protezione civile**

### 2.2.2 Le manovre finanziarie collegate

Come sopra anticipato, le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno nella sostanza gravemente compromesso la capacità programmatoria degli enti locali in quanto caratterizzate da una “spending review” mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Di fatto è stato richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica insostenibile nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare.

Tant'è che Governo e Parlamento sono intervenuti con strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane, i quali peraltro, se hanno consentito nella maggior parte dei casi il superamento dell'emergenza, sono comunque da ritenersi al di fuori ed in deroga agli obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie e concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Solo negli ultimi anni la tendenza al risanamento della finanza pubblica per il tramite di contributi sproporzionati agli enti locali si è parzialmente modificata, grazie:

- alla fine della stagione dei tagli;
- alla sostituzione, prima, del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio;
- al superamento, poi, a partire dal 2019 delle stesse norme sul pareggio e quindi dei vincoli di finanza pubblica a favore dei “tradizionali” equilibri codificati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e verificati in sede di rendiconto;
- all'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

Negli anni 2020 e 2021 la situazione finanziaria delle Province è stata nuovamente stravolta dall'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso da Covid-19 che ha gravemente compromesso, in particolare, le entrate tributarie dell'Ente, a cui si è potuto fare fronte grazie al fondo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali istituito ai sensi dell'art. 106 del D.L. 19.5.2020, n. 34, convertito nella Legge 17.7.2020, n. 77, così come incrementato, per l'anno 2020, dall'art. 39, comma 1, del D.L. 14.8.2020, n. 104, e, per l'anno 2021, dall'art. 1, comma 822, della Legge 30/12/2020 n.178 (legge di bilancio 2021). Negli anni 2020 e 2023 si è inoltre potuto beneficiare del risparmio derivante dalle operazioni di rinegoziazione prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA e con gli Istituti di Credito con sospensione del rimborso della quota capitale nell'anno in questione.

In relazione a quanto sopra illustrato, il quadro attuale dei tagli, e dei contributi volti a diminuire gli stessi, delle Province delle Regioni a Statuto Ordinario è rappresentato nella seguente tabella.

**TAGLI E CONTRIBUTI VOLTI A DIMINUIRE I TAGLI STESSI  
PER PROVINCE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO  
COME DA MANOVRE FINANZIARIE CHE INCIDONO SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Anno	DL 66/2014 mln	L. 190/2014 mln	DL 78/2015 mln	L. 208/2015 mln	DL 113/2016 mln	DL 50/2017 mln	TOTALE mln
2015	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	650	-27,3 <i>(contributo equilibri)</i>				1.208
2016	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.300		-284,6 <i>(contributi strade scuole e fondo equilibri)</i>	-100 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade)</i>		1.501
2017	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439 L.232/2016)</i>		-220 <i>(contributo strade scuole)</i>		-180 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manut.straordinaria strade)</i>	1.486
2018	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)</i> - 220 <i>(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)</i> - 180 <i>(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)</i> - 317					1.169

		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					
<b>2019</b>	<b>69</b>	<b>1.950</b>					<b>959</b>
<b>2020</b>	<b>(costi politica)</b>	<b>- 650</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)					
		<b>- 220</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)					
		<b>- 80</b>					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		<b>- 110</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					
<b>2021</b>	<b>69</b>	<b>1.950</b>					<b>959</b>
	<b>(costi politica)</b>	<b>- 650</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)					
		<b>- 150</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)					
		<b>- 80</b>					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		<b>- 180</b>					
		(per effetto dell'art.1, co.838, L.205/2017)					

Fino al 2018, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici **per più di 1 miliardo di euro all'anno, che è diminuito solo a decorrere dal 2019.**

Sul fronte dei contributi, in parte corrente **170 mln** di euro sono stati attribuiti in misura eccezionale con il DL 50/2017 solo per l'anno 2017 a favore delle Province per la manutenzione straordinaria della rete stradale. Analogamente, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 sono stati stanziati, con Legge 145/2018, **250 mln** per piani di sicurezza relativamente alla manutenzione di strade e scuole.

Fra le entrate correnti vincolate, un fondo per la progettazione della messa in sicurezza degli edifici scolastici è stato inoltre previsto dal 2018 al 2030 dall'art. 1, co. 1079, L. 205/2017, ripartito con DM 46 del 18/02/2019. Così come la legge di bilancio 2020, all'art. 1, comma 51, ha previsto contributi, incrementati dal D.L. n. 104/2020, soggetti a rendicontazione, per progettazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico strade, scuole ed altri edifici pubblici fino al 2031.

Contributi in conto capitale sono stati assegnati per la manutenzione straordinaria della rete viaria con la Legge 205/2017 pari a **120 mln** di euro per l'anno 2018 e **300 mln** di euro per l'anno 2019, incrementati a **360 mln** per l'anno 2020, a **410 mln** per l'anno 2021, a **575 mln** annui per il 2022 e 2023, e ancora a **275 mln annui** dal 2024 al 2034, a seguito delle modifiche intervenute con legge di bilancio 2020 (L.160/2019) e ancora con il cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (DL 162/2019); tale quota è stata ulteriormente incrementata con DM 29/05/2020 di circa **145 mln**, articolata per anno sino al 2024.

Come già in corrente, anche in c/capitale è stato previsto un fondo per l'edilizia scolastica dall'art. 1, comma 1072, della Legge 205/2017 per gli anni dal 2018 al 2023.

Inoltre, la legge di bilancio 2020, successivamente modificata dal citato cd. Decreto Milleproroghe e dalla legge di bilancio 2021, ha previsto per l'anno 2020 **90 mln** per la manutenzione straordinaria e il miglioramento dell'efficienza energetica delle scuole, incrementati a **215 mln** per il 2021, a **625 mln** per l'anno 2022, a **525 mln** annui per il 2023 e 2024 e, ancora, a **225 mln** annui dal 2025 al 2029.

A tali contributi si sono aggiunte le erogazioni statali ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19: per il 2020 è stato stanziato un fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali pari per le Province a iniziali **500 mln**, incrementati di ulteriori **450 mln**; per il 2021 lo stesso fondo è stato incrementato dall'art. 1, comma 822, della Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) di ulteriori **150 mln**. Detti ristori, che hanno rappresentato una vera e propria boccata di ossigeno in un momento storico di forte calo delle entrate tributarie, sono soggetti ad apposita certificazione atta a rendicontare le effettive diminuzioni di entrate e/o incrementi di spese legati alla pandemia tuttora in corso.

Ancora nel 2020 altre misure sono state messe in campo per fronteggiare la grave situazione pandemica, quali l'erogazione di contributi per la sanificazione ed il lavoro straordinario del personale della polizia locale, l'istituzione di un fondo per l'acquisizione in affitto o altre modalità di spazi per l'attività didattica a.s. 2021-2022, mentre in conto capitale sono stati stanziati contributi per l'adeguamento degli edifici scolastici alle misure atte a fronteggiare il rischio da Covid-19.

L'importo previsto nel 2021 per le Province e le Città Metropolitane è stato pari a **150 milioni** che sono state distribuite a titolo di acconto nel mese di aprile 2021 e a titolo di saldo nel mese di agosto 2021. Per la Provincia di Cuneo l'incremento sull'annualità 2021 è stato di euro 2.200.749,99.

Dal periodo estivo in avanti si è assistito finalmente ad un miglioramento delle previsioni economiche, anche a livello europeo, con solide e fondate aspettative di superamento della crisi grazie a un insieme di fattori quali l'andamento in calo della curva dei contagi conseguente all'attuazione del piano vaccinale, i provvedimenti nazionali adottati per la progressiva riapertura del Paese, nonché le misure straordinarie volte all'accelerazione della ripresa contenute nel PNRR e collegate ai programmi Next Generation EU (NGEU) e Recovery and Resilience Facility (RRF).

Tali valori a livello nazionale si sono tradotti per la **Provincia di Cuneo** come segue.

Tagli Stato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
art. 19, c. 1, DL 66/2014	578.396,87	577.628,07	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27
art. 47 c. 2 lett a) DL 66/2014	5.598.738,14	5.432.088,41	6.002.132,12	6.002.132,12			

art. 47 c. 2 lett b) DL 66/2014	29.876,98	43.016,19			0	0	0
art. 47 c. 2 lett c) DL 66/2014	9.827,86	5.080,28					
art. 1, c. 418, L. 190/2014	9.678.708,01	12.937.040,99	12.937.040,99	7.906.669,63	11.133.494,81	11.059.603,58	11.059.603,58
<b>Totale tagli</b>	<b>15.895.547,86</b>	<b>18.994.853,94</b>	<b>19.571.813,38</b>	<b>14.541.442,02</b>	<b>11.766.135,08</b>	<b>11.692.243,85</b>	<b>11.692.243,85</b>

Il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica, soprattutto se confrontato con le assegnazioni statali di parte corrente, ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Ciò almeno fino al 2019.

Nel 2020 sono intervenuti nuovi trasferimenti erariali correnti di natura vincolata (senza considerare il sostegno del governo centrale agli enti locali nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso) rispetto agli anni precedenti, ma decisamente più consistenti sono state le assegnazioni in conto capitale se paragonate agli anni che precedono.

Le previsioni assestate per il 2021 confermano l'inversione di tendenza avviata nel 2020 per quanto concerne i trasferimenti statali in conto capitale.

Sulla base degli effetti sul 2022 e anni seguenti delle norme sino ad oggi in vigore, le assegnazioni statali di parte corrente in favore delle Province vengono convalidati per il triennio 2022-2024 come segue:

- contributo di 650 mln quale fondo a tempo indeterminato;
- contributo di 150 mln per viabilità ed edilizia scolastica per ciascuno anno dell'intero triennio;
- contributo di 80 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;
- contributo di 180 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;

i quali, peraltro, non sono iscritti in entrata ma vanno a diminuire il taglio di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014.

A questi si aggiungono:

- nella parte corrente:
  - contributo di 250 mln per piani di sicurezza in ordine alla manutenzione di strade e scuole per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;
  - contributo di entrata vincolata di 170 mln per il 2022 e 200 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (art. 1, commi 51-58, della Legge di bilancio 2020);

- contributo di entrata vincolata a valere sul fondo progettazione messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 1, comma 1079, Legge 205/2017);
- nella parte in conto capitale:
  - contributo di 575 mln per ciascuno anno nel 2022 e 2023 e di 275 mln nel 2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1, comma 1076, della Legge 205/2017) e successive integrazioni ai sensi del DM 19.3.2020 e DM 29.5.2020;
  - contributo di 625 mln per manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole per l'anno 2022 e 525 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (all'art. 1, comma 63, della Legge di bilancio 2020);
  - contributo di 50 mln per gli anni dal 2019 al 2025 per la messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi in sostituzione di quelli esistenti (art. 1, comma 891, della Legge 30.12.2018, n. 145).

I contributi, invece, che le Province dovranno versare allo Stato sono confermati come segue:

- contributo alla finanza pubblica di 69 mln previsto dal DL 66/2014 per gli effetti della riduzione dei costi della politica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024;
- contributo alla finanza pubblica di 1.950 mln per gli effetti della L. 190/2014 ai fini del contenimento della spesa pubblica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

La tabella che segue evidenzia per la Provincia di Cuneo la situazione prospettica di parte corrente non vincolata dei dati sopra indicati a livello complessivo.

Tagli Stato				Assegnazioni da Stato			
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
art. 19 c. 1 DL 66/2014	632.640,27	632.640,27	632.640,27	Fondo Sperimentale Riequilibrio	1.462.035,25	1.462.035,25	1.462.035,25
art. 47 c. 2 lett a), b), c) DL 66/2014	0	0	0	Contributi non fiscalizzati e per fattispecie specifiche di legge	248.288,70	248.288,70	248.288,70
art. 1, c. 418, L. 190/2014 (al netto dei contributi ex art.1, c.439 L. 232/2016, art.1, c.754, L. 208/2015, art. 20, c.1, DL 50/2017, art.1, c.838, L. 205/2017)	11.059.603,58	11.059.603,58	11.059.603,58	art. 1, c. 889, L. 145/2018	1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66
<b>Totale tagli</b>	<b>11.692.243,85</b>	<b>11.692.243,85</b>	<b>11.692.243,85</b>	<b>Totale assegnazioni</b>	<b>2.866.905,61</b>	<b>2.866.905,61</b>	<b>2.866.905,61</b>

Come si evince dai dati sopra riportati, i tagli si traducono in circa 11,692 mln di euro per ciascuno degli anni del triennio considerato, a fronte di contributi da iscrivere in entrata di soli 2,867 mln nel 2022 e seguenti.

Alle predette assegnazioni vanno, peraltro, aggiunti i contributi statali di entrata corrente vincolata e in conto capitale, che saranno oggetto di riparto in corso d'esercizio.

Le novità per gli enti locali derivanti dalla Legge di bilancio 2024 e dal collegato "decreto fiscale", strumenti legislativi che definiscono le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio, sono contenute nel disegno di legge in fase di definizione, di cui non si è potuto tener conto nella predisposizione del bilancio 2024-2026.

L'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020, come modificato dall'art. 1, comma 561, lett. a), della Legge n. 234/2021, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

I successivi commi 784 e 785 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, come sostituiti dalla lettera b) del comma 561 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, stabiliscono rispettivamente:

- *che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;*
- *i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024, ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.*

Il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, ha provveduto:

1. *al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 (tabella b);*
2. *a disporre la contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente della colonna (a) e le risorse aggiuntive indicate nella colonna (b). Nella parte relativa alla spesa, invece, andrà indicato l'importo di cui all'ultima colonna ( $d=a+b-c$ ).*

In dettaglio i fondi relativi alla Provincia di Cuneo sono così allocati:



**DATI DEFINITI CON DECRETO DEL MININTERNO di concerto con MEF del 26/04/2022**

	ALLOCAZIONE A BILANCIO	ANNO 2024	ANNO 2025 dati stimati	ANNO 2026 dati stimati
<b>ENTRATA</b>				
Fondi e contributi di parte corrente	20101.01.01530100 - FONDI ART.1, C.783- 784, L.178/2020 COME MODIFICATO DALL'ART.1, C.561, LETT.A) B) L.234/2021 - LEGGE DI BILANCIO 2022	13.342.014,77	13.342.014,77	13.342.014,77
<b>SPESA</b>				
	01031.04.82900000 - RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE PROVINCE CAPO X CAP. 3465	19.473.795,22	19.473.795,22	19.473.795,22
di cui concorso netto alla finanza pubblica residuale		6.131.780,45	6.131.780,45	6.131.780,45

**2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente**

Il fondo di cassa presunto al 31/12/2023 ammonta a € 34.540.697,05.

L'andamento della cassa nel triennio precedente è stato caratterizzato da valori positivi, come risulta dalla tabella che segue, e pertanto la Provincia di Cuneo non è ricorsa ad anticipazioni di cassa ai sensi di legge.

Fondo di cassa al 31/12/2021	€ 45.535.973,69
Fondo di cassa al 31/12/2022	€ 42.536.347,54
Fondo di cassa presunto al 31.12.2023	€ 34.540.697,05

## 2.2.4 Il livello di indebitamento

L'andamento dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente situazione:

Anno	2021	2022	2023
<b>Debito residuo all'1/1 (+)</b>	135.017.910,96	130.732.392,65	131.844.913,88
<b>Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)</b>	100.000,00	5.250.956,87	-
<b>Rimborso prestiti (-)</b>	4.385.517,40	3.887.478,77	1.707.162,29
<b>Altre variazioni (+/-)</b>			
<b>Arrotondamento/Devoluzioni</b>	- 0,91	- 250.956,87	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>130.732.392,65</b>	<b>131.844.913,88</b>	<b>130.137.751,59</b>

Con il superamento delle norme sul patto di stabilità interno decretato dalla Legge di Bilancio 2019 e del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 465 e seguenti, della Legge n. 232/2016, a decorrere dal 2019 si è ripresa la politica espansiva della spesa in conto capitale anche attraverso operazioni di indebitamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato attivato un finanziamento di € 100.000,00 con Istituto di Credito ordinario, destinato all'adeguamento normativo antincendio dell'ITI "M. Delpozzo" di Cuneo, facente parte della tranche di finanziamenti resi disponibili a seguito di indagine conoscitiva tra Banche private effettuata nel 2020 per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

A cofinanziamento di intervento rientrante nell'ambito del P.N.R.R. e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" si è proceduto nel corso del 2022 alla contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA di un prestito di € 5.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Istituto scolastico di Cuneo.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente approvato, in relazione anche ai limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, è risultata la seguente:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Entrate correnti (Titoli 1-2-3)	63.583.546,68	66.524.323,06	74.562.767,80
Interessi passivi	4.953.569,52	4.922.505,95	5.014.662,94
% di incidenza sulle entrate correnti	<b>7,79%</b>	<b>7,40%</b>	<b>6,73%</b>

Finalizzate ad una efficace gestione attiva dell'indebitamento, nell'ultimo decennio la Provincia di Cuneo ha effettuato varie operazioni di rinegoziazione del debito pregresso, consentite dalla normativa, con impatti positivi sui bilanci dell'Ente, come di seguito dettagliato. In merito si rammenta che, come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015 e s.m.i. e da ultimo prorogato dall'art. 6-quinquies del D.L. n. 132/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 170/2023, le economie delle risorse derivanti da dette operazioni possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione per gli anni fino al 2026 e possono pertanto finanziare, in deroga, anche spese di parte corrente.

Negli anni **2021 e 2022** non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione/rimodulazione del debito pregresso, ciò è dovuto soprattutto alla mancata proposta da parte della Cassa Depositi e Prestiti SpA, verso la quale la Provincia detiene attualmente uno stock di debito pari al 84,92%, di operazioni in tale contesto. Si evidenzia che nel 2022 la Cassa DD.PP. ha sì proposto una operazione di rinegoziazione ma rivolta solo a favore delle Città Metropolitane.

Nel corso del **2023**, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, la Legge n. 14/2023 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29.12.2022, n. 198 "Decreto Milleproroghe", ha consentito agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui contratti con le banche e la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente, avvalendosi di tale facoltà, ha attivato le seguenti operazioni di rimodulazione del debito pregresso:

#### **CASSA DD.PP. SPA**

Al fine di liberare rilevanti risorse utili a generare un sensibile impatto positivo sul territorio e sulla finanza locale, ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 4.4.2023, con atto perfezionato in data 5.5.2023, sono stati rinegoziati n. 606 mutui concessi originariamente a tasso fisso, con residuo debito superiore ad € 10.000,00 e non concessi con leggi speciali. L'ammontare complessivo del debito residuo rinegoziato, comprensivo dei prestiti già oggetto di precedenti rinegoziazioni, è pari ad € 105.562.812,96.

### Condizioni

Riduzione della quota capitale relativa alle annualità 2023 e 2024 con pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 della quota pari allo 0,25% del debito residuo alla data dell'1.1.2023, determinata in € 263.907,12 per ciascuna rata semestrale.

Durata ammortamento e scadenza invariata dei prestiti rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento e possibilità di scelta di anticipare di 3 anni la scadenza per i soli prestiti aventi scadenza attuale successiva al 31.12.2036.

Tasso: fisso, determinato per ciascun prestito in funzione della scadenza post rinegoziazione e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria tra valore attuale della rate e quelle post rinegoziazione, con applicazione del tasso post rinegoziazione dalla rata in scadenza al 31 dicembre 2023.

### Risparmio conseguito

Anno 2023 Quota Capitale non versata	Anno 2024 Quota Capitale non versata
2.403.862,04	2.516.609,47

### ISTITUTI DI CREDITO

Al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere l'aumento dei costi energetici e le difficoltà generate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1.5.2023, in base all'accordo quadro tra ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANCI e UPI sottoscritto in data 27.7.2023, è stata data alle Banche la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza al 31.12.2023, con estensione di 6 mesi della durata dell'ammortamento originario, senza che vengano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente dai singoli prestiti.

Ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, del D.L. n. 198/2022, tale operazione è potuta avvenire anche in deroga all'art. 204, comma 2, del Tuel e all'art. 41, commi 2 e 2-bis, della Legge n. 448/2021, quindi senza obbligo di verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente.

E' stato pertanto effettuata l'operazione di sospensione della quota capitale di n. 10 finanziamenti, che possedevano i requisiti richiesti, con la banca Intesa Sanpaolo SpA che ha aderito al succitato accordo quadro alle condizioni ivi previste. L'operazione, perfezionata in data 8.11.2023, ha determinato un risparmio sulla quota capitale non versata nel 2023 pari a € 140.501,16.

**ANNO 2024**

Appare infine utile ricordare la Legge 27.12.2019 n. 160 “Legge di Bilancio 2020” che aveva previsto al comma 557 dell’art. 1 una norma che poteva avere un forte impatto positivo sul bilancio della Provincia con una auspicabile importante diminuzione degli oneri finanziari che la stessa sostiene per l’indebitamento pregresso.

Il comma succitato prevedeva infatti la riduzione della spesa per interessi dei mutui mediante anche l’accollo e la ristrutturazione del debito da parte dello Stato al fine di conseguire una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. La legge demandava ad un successivo decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, a tutt’oggi non ancora adottato, la definizione delle modalità e dei criteri per la riduzione della spesa, che si presume derivi dall’abbassamento significativo dei tassi di interesse. Nell’art. 39 del D.L. 30.12.2019 n. 162 “Milleproroghe”, convertito con modificazioni dalla Legge 28.2.2020, n. 8, con l’indicazione delle prime condizioni tecniche a cui far riferimento per la riduzione del proprio onere del debito, è stata data una prima previsione delle fasi e delle modalità attuative dell’operazione, a cui peraltro a tutt’oggi non è stato ancora dato corso alla completa definizione. Auspicandone pertanto un prossimo completamento, sarà comunque cura dell’Ente procedere ad un’attenta verifica ed analisi della convenienza economico-finanziaria dell’operazione de quo valutando l’opportunità di procedere alla sua attivazione nei modi e tempi che saranno stabiliti dall’emanando decreto.

**2.2.5 Debiti fuori bilancio**

Nell’esercizio 2023 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell’art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000:

<b>INTERVENTO</b>	<b>D.C.P. di riconoscimento del debito</b>	<b>Determina Impegno somme a copertura cod. 10051.03 Bilancio 2023</b>	<b>IMPORTO</b>
PIOGGE 19-21 MAGGIO 2023 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA LUNGO SS.PP. VARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO	D.C.P. n. 61 del 21/07/2023	Determinazione n. 1402 del 11/08/2023	120.000,00
		Determinazione n.1411 del 17/08/2023	148.500,00
		Determinazione n.1414 del 17/08/2023	171.800,00
		Determinazione n.1417 del 17/08/2023	472.000,00
GRANDINATA 6 LUGLIO 2023 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA LUNGO SS.PP. VARIE DEL REPARTO DI ALBA	D.C.P. n. 62 del 21/07/2023	Determinazione n. 1418 del 17/08/2023	113.300,00

## 2.2.6 La gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano n. **313**, aumentati di 2 unità alla data del 31 dicembre 2023, così suddivisi:

<b>PERSONALE</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Aree</b>
	<b>305</b>	<b>329</b>	<b>315</b>	<b>317</b>	
Dirigenti	4	3 + 2 T.D.	4 + 1 T.D.	4 + 1 T.D.	Dirigenti
Cat. D3	9	9	10	82	Area dei Funzionari
Cat. D1	67	69	68		
Cat. C	99	110	106	105 + 1 T.D.	Area degli Istruttori
Cat. B3	29	26	28	124	Area degli Operatori Esperti
Cat. B1	97	110	98		
Cat. A	-	-	-	-	-

Fra il personale di categoria D3 e D1 sono assegnate al 31/12/2023 n. 23 posizioni organizzative.

L'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio è risultato il seguente, da cui risulta un calo di unità del 10% circa nell'ultimo triennio, unitamente alla diminuzione dell'incidenza percentuale dal 24% al 18% anche se nell'ultimo anno si è verificato un aumento:

<b>Anno</b>	<b>n. dipendenti</b>	<b>Spesa di personale €</b>	<b>Incidenza % spesa personale/ spesa corrente</b>
2018	350	14.812.426,10	24,28%
2019	333	12.726.150,74	19,84%
2020	305	11.244.461,92	18,98%
2021	329	12.137.887,98	18,85%
2022	315	12.235.134,05	21,68%

Anche per quanto riguarda il personale degli enti locali si attendono le novità che deriveranno dalle disposizioni di manovra finanziaria.

La tecnostruttura dell'Ente è stata modificata con decreto presidenziale n. 16 del 21 aprile 2023 e risulta così organizzata:

	<b>SEGRETERIA GENERALE Dr Giorgio MUSSO</b>	
	<i>Ufficio Segreteria</i>	
	<i>Ufficio Legale</i>	1 AP 1 PO
	<i>Ufficio Servizio Europa Interventi Strategici</i>	

	<b>PERSONALE Dr Giorgio MUSSO</b>	
	<i>Ufficio Gestione giuridica e contabile</i>	1 PO

	<b>PRESIDENZA E ATTIVITA' ISTITUZIONALI Dr Cristina ALLIONE</b>	
	<i>Ufficio Attività istituzionali e controllo</i>	1 PO
	<i>Ufficio Stampa, URP, servizi ausiliari</i>	1 PO
	<i>Ufficio Programmazione europea, turismo e supporto area vasta</i>	Funzione delegata *

	<b>PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Dr Cristina ALLIONE</b>	
	<i>Ufficio Programmazione economico finanziaria</i>	
	<i>Ufficio Gestione entrate, fiscale ed economato</i>	1 PO

	<i>Ufficio Gestione spesa e investimenti</i>	<i>1 PO</i>
--	--	-------------

	<b>SISTEMI INFORMATIVI Dr Alessandro RISSO</b>	
	<i>Ufficio Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Protocollo</i>	

	<b>SUPPORTO AL TERRITORIO Dr Alessandro RISSO</b>	
	<i>Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Trasporti e Servizi alla Persona</i>	<i>1 PO Funzione delegata *</i>
	<i>Ufficio Caccia e Pesca</i>	<i>Funzione delegata</i>

	<b>PRESIDIO DEL TERRITORIO Dr Alessandro RISSO</b>	
	<i>Ufficio Protezione Civile</i>	<i>Funzione delegata</i>
	<i>Ufficio VIA</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Pianificazione Territoriale</i>	<i>1 PO</i>

	<b>TUTELA DEL TERRITORIO Dr Luciano FANTINO</b>	
	<i>Ufficio di staff</i>	



	<i>Ufficio Gestione rifiuti</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Controllo emissioni ed energia</i>	<i>1 PO Funzione delegata *</i>
	<i>Ufficio Acque minerali e termali e Tartufi</i>	<i>Funzione delegata</i>

	<b><i>GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO Dr Luciano FANTINO</i></b>	
	<i>Ufficio Acque</i>	<i>1 PO</i>
	<i>Ufficio Cave</i>	<i>Funzione delegata</i>
	<i>Ufficio Caccia e Pesca</i>	<i>Funzione delegata</i>

	<b><i>PATRIMONIO Dr Fabrizio FRENI</i></b>	
	<i>Ufficio Patrimonio e Istruzione</i>	
	<i>Ufficio Provveditorato e Magazzino</i>	
	<i>Ufficio Sicurezza</i>	

	<b><i>UNITÀ SPECIALE SUA – STAZIONE UNICA APPALTANTE Dr Giorgio MUSSO</i></b>	
	<i>Ufficio Appalti e Contratti</i>	<i>1 PO</i>

<b>AREA LAVORI PUBBLICI Dr Fabrizio FRENI</b>	
Ufficio programmazione lavori pubblici	1 PO
Ufficio coordinamento intersettoriale	1 AP
Ufficio Espropri ed Assicurazioni	
<b>EDILIZIA SCOLASTICA Dr Fabrizio FRENI</b>	
Ufficio Progettazione Edilizia Scolastica	1 PO
Ufficio Manutenzione Immobili Scolastici	1 PO
<b>VIABILITA' CUNEO SALUZZO Ing Danilo BRUNA</b>	
Ufficio Progettazione Cuneo	1 PO
Ufficio Progettazione Saluzzo	1 PO
Ufficio Manutenzione Reparto Cuneo	1 PO
Ufficio Manutenzione Reparto Saluzzo	1 PO
<b>VIABILITA' ALBA MONDOVI' Ing Danilo BRUNA</b>	
Ufficio Progettazione Alba	1 PO
Ufficio Progettazione Mondovì	1 PO
Ufficio Manutenzione Reparto Alba	1 PO
Ufficio Manutenzione Reparto Mondovì	1 PO

Funzioni delegate \* = accompagnate da funzioni proprie

## 2.2.7 I vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Il comma 823 della legge di bilancio 2019 ha previsto il superamento delle norme sul Pareggio di Bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016.

L'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) introduce le nuove disposizioni in materia di equilibri di bilancio a partire dal 2019 per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni. Fanno eccezione le regioni a statuto ordinario che applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente continueranno ad applicare fino a tale annualità la normativa sul pareggio di bilancio prevista dall'art. 1 c. 465 e seguenti della legge di bilancio 2017.

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Infatti l'art. 1, comma 820, della legge di bilancio 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821). Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Nell'equilibrio finale sono inclusi gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione.

A tale proposito va evidenziato che la Commissione Arconet ha valutato l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

Essendo la normativa in continua evoluzione gli enti dovranno monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823).

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto concerne gli altri vincoli, permangono limiti di spesa in materia di personale, pur con le novità previste dalla manovra finanziaria 2020 (legge di bilancio e collegato decreto fiscale), che ha, altresì, abrogato tutta una serie di "tetti" di spesa imposti con leggi precedenti.

Permane in capo alle sole Province il divieto di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

### **Risorse straordinarie**

A partire dagli anni 2019-2020, con la diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la situazione economico-finanziaria è stata caratterizzata da un quadro di instabilità ed incertezza, proseguito negli anni successivi con la guerra in Ucraina ed il rincaro dei costi per energia elettrica e carburante e attualmente caratterizzato dalle tensioni Israele-Gaza che influenzano pesantemente la programmazione economico-finanziaria perché introducono variabili difficilmente prevedibili. Per tale ragione, come già per gli esercizi precedenti, si ritiene che lo schema di bilancio, cui è correlato questo documento, dovrà verosimilmente essere modificato non appena a disposizione più precise informazioni per la valutazione delle voci di entrata e di spesa che caratterizzeranno l'esercizio 2024.

**3. VERIFICA DELLO STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**  
**ANNO 2023**

In applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la verifica dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è presentata al Consiglio Provinciale contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo.

La verifica inserita nel presente DUP è relativa all'anno 2023 ed il suo contenuto è coerente alla struttura del DUP 2023-2025.

Si articola, pertanto, nell'analisi a consuntivo dei programmi/obiettivi strategici a suo tempo individuati secondo gli indirizzi di governo ed è altresì corredato dall'attuazione del cronoprogramma dei lavori pubblici 2023.

Resta inteso che le risultanze complessive dell'esercizio 2023 saranno compiutamente valutate con l'approvazione del rendiconto di gestione 2023 che andrà letto congiuntamente con la relazione sulla performance 2023, per avere così il quadro complessivo delle risultanze dell'attività dell'Ente riferita all'esercizio.

In termini generali si evidenzia che le criticità già rappresentate nei documenti programmatici e consuntivi degli esercizi precedenti persistono anche per il 2023, che ha continuato a registrare una carenza di disponibilità di parte corrente, resa di fatto più drastica dalla situazione geopolitica venutasi a creare a seguito del conflitto russo-ucraino, che ha determinato un rincaro dell'energia elettrica e più in generale dei materiali. Permangono altresì le difficoltà nella sostituzione tempestiva e numericamente adeguata del personale in quiescenza, che obbligano alla redistribuzione dei compiti e delle attività all'interno della struttura organizzativa, ai diversi livelli.

### **Obiettivi strategici dell'Ente**

Per il periodo 2023-2025 l'organo di indirizzo politico della Provincia di Cuneo ha definito gli ambiti prioritari di intervento nelle linee programmatiche di mandato, definendo conseguentemente gli obiettivi strategici con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono. Si evidenzia che il 2023 ha registrato il cambio del vertice politico, con le elezioni del nuovo Presidente Luca Robaldo, avvenute in data 25 settembre 2022.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati, si sono svolte secondo i livelli prestabiliti, in linea con l'andamento degli anni precedenti, anche considerato che in molti casi gli obiettivi assegnati hanno riguardato il mantenimento degli standard medi di performance per le attività di gestione generale dell'Ente, anche in considerazione delle criticità ancora in corso sia in termini di carenza di personale che di risorse di parte corrente.

Nel complesso il grado di raggiungimento è risultato soddisfacente, per tutti i settori ed ai diversi livelli della struttura organizzativa. Si registra una maggior sensibilità dell'Ente sui temi ed un mutato approccio lavorativo orientato al rispetto degli standard introdotti.

Particolare menzione va attribuita alla realizzazione degli investimenti finanziati da fondi PNRR, per i quali si rimanda alla successiva tabella riepilogativa, ed alle attività svolte dal servizio SEIS, di supporto ai Comuni ed in generale agli organismi del territorio.

**Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Sono ricomprese tutte le attività propedeutiche al funzionamento della macchina organizzativa in un'ottica di governance istituzionale.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>PRESIDENTE/DELEGATO</b>	<b>DIRIGENTE</b>
01 Organi Istituzionali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
02 Segreteria Generale	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
06 Ufficio tecnico	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
08 Statistica e sistemi informativi	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
10 Risorse Umane	Mauro ASTESANO	Giorgio MUSSO
11 Altri Servizi Generali: Controllo Interno Legale Appalti e contratti Sicurezza Interna Protocollo e Archivio Stampa, URP, Servizi Ausiliari	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO Giorgio MUSSO Fabrizio FRENI Fabrizio FRENI Alessandro RISSO Cristina ALLIONE

**Obiettivi strategici:**

1. Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
2. Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa
3. Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione
4. Finanza virtuosa
5. Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni

### **Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio**

Le attività risultano ricadeti nell'ambito prioritario di intervento, come individuato nelle linee di mandato e dagli interventi programmati e approvati, a valere sulle risorse PNRR.

In particolare gli organi di Governo hanno approvato l'individuazione dei seguenti interventi prioritari, in ambito di edilizia scolastica:

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4 - istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 Istruzione e ricerca -COMPONENTE 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>PRESIDENTE/DELEGATO</b>	<b>DIRIGENTE</b>
02 Altri ordini di istruzione	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
07 Diritto allo studio	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
03 Edilizia scolastica	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI

#### **Obiettivi strategici:**

1. Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR.
2. Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.
3. Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti.



**Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sport e tempo libero	Pietro DANNA	Alessandro RISSO
02 Giovani		

**Obiettivi strategici:**

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

**Missione 07 – Turismo**

L'Ente, benché abbia funzioni delegate in materia, è attivo per la valorizzazione del proprio territorio provinciale, anche attraverso interventi infrastrutturali di collegamento quali piste ciclabili, trasporti ferroviari, partecipazioni a progetti di cooperazione transfrontaliera con finanziamenti europei.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Stefano ROSSO	Cristina ALLIONE

**Obiettivi strategici:**

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

**Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1 c. 85 lett. a) L. 56/2014 riguardano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per quanto di competenza o delegato dalla L.R. 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Difesa del suolo	Luca ROBALDO Vincenzo PELLEGRINO	Luciano FANTINO
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
03 Rifiuti		
04 Servizi idrico integrato		
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		

07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento		
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Graziella VIALE	Alessandro RISSO

**Obiettivi strategici:**

1. Tutela e valorizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.

**Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La gestione della rete viaria provinciale rappresenta una funzione fondamentale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
04 Altre modalità di trasporto	Davide SANNAZZARO	Alessandro RISSO
05 Viabilità ed infrastrutture stradali	Massimo ANTONIOTTI Mauro ASTESANO Pietro DANNA Silvano DOVETTA Simona GIACCARDI Annamaria MOLINARI Vincenzo PELLEGRINO Bruna SIBILLE	Fabrizio FRENI Danilo BRUNA

**Obiettivi strategici:**

1. Gestione e miglioramento della rete infrastrutturale viaria provinciale
2. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

**Missione 11 – Soccorso Civile**

L'Ente gestisce la sala allestita per il pronto intervento e coordina i lavori della protezione civile provinciale in collaborazione con la Prefettura di Cuneo.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sistema di protezione civile	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

**Obiettivi strategici:**

- 1 Efficace e tempestivo intervento nel coordinamento delle attività di gestione di calamità naturali.

**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Interventi per infanzia, minori e asili nido	Simona GIACCARDI Bruna SIBILLE	Alessandro RISSO
02 Interventi per disabilità		
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		

**Obiettivi strategici:**

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

**Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Si fa riferimento alle attività di coordinamento dei progetti per servizio civile sul territorio provinciale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
03 Sostegno dell'occupazione	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

**Obiettivi strategici:**

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

**Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Si fa riferimento all'attività della polizia provinciale in ambito di caccia e pesca ed all'attività di controllo anti sofisticazione vitivinicola, quest'ultima esercitata sulla base di delega regionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Caccia e pesca	Massimo ANTONIOTTI Silvano DOVETTA	Alessandro RISSO Luciano FANTINO

**Obiettivi strategici:**

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Una specifica illustrazione è dedicata all'attività di supporto ai piccoli comuni, che è stata iniziata nel 2022 e riguarda

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Servizio Europa Interventi Strategici della Provincia di Cuneo (SEIS)**

Dopo un 2020 che può essere definito drammatico per il nostro Paese non solo in termini sanitari ma anche per gli effetti prodotti nel tessuto sociale ed economico (il crollo della domanda interna ha determinato una contrazione del PIL pari a -8,9%), i dati relativi al 2021 raccontano una situazione in netto miglioramento. A differenza di altri Paesi, in Italia i contagi e le ospedalizzazioni nella cosiddetta “quarta ondata” epidemiologica non hanno raggiunto i picchi delle precedenti e, parallelamente, anche i dati economici hanno registrato valori positivi. Nel primo semestre, la ripresa del PIL italiano è stata addirittura più forte delle attese, portando ad un saldo annuale previsto superiore al +6%. Seppur nella sua positività, questa situazione deve essere valutata tenendo conto che il nostro gap rispetto al pre-pandemia era più ampio di quello dei principali partner perché la caduta del 2020 in Italia è stata maggiore. Per i prossimi trimestri le previsioni sono di ulteriore sviluppo, anche se la crescita sarà condizionata da alcuni fattori di incertezza: in primis l'andamento della pandemia, a seguire l'evoluzione della domanda a livello mondiale, la carenza di materie prime e materiali, i prezzi dell'energia e la fragilità del settore immobiliare. Pur riconoscendo questi rischi, le previsioni macroeconomiche per il 2022 – 2024 sono positive. Così come illustrato nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il graduale recupero dei normali livelli di apertura delle attività nei diversi settori dovrebbe portare al recupero del livello di PIL pre-crisi entro la metà del 2022. Seguirà, secondo le previsioni, una fase espansiva sostenuta da condizioni monetarie e finanziarie favorevoli, da un ritrovato ottimismo di imprese e consumatori e dai fondi europei del Next Generation EU (NGEU).

Varato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, il NGEU rappresenta un programma di investimenti e riforme di portata inedita, volto ad accelerare la transizione ecologica e digitale e a raggiungere una migliore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia, prima beneficiaria, in valore assoluto degli strumenti del NGEU, ha messo a punto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento programmatico contenente il pacchetto di riforme e investimenti che si intendono realizzare a valere sui fondi NGEU per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Come sottolineato da più parti, a livello nazionale il PNRR rappresenta il mezzo per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che ne hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni. Gli incrementi del PIL registrati nella seconda metà del 2021 riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, pur non incorporandone ancora il forte impulso agli investimenti pubblici che si concretizzerà pienamente nei prossimi anni e, si prevede, porterà il PIL al disopra del trend pre-crisi nel 2024.

Nel contesto descritto, nella sua funzione di ente di area vasta, la Provincia di Cuneo ha ritenuto strategico costituire il “Servizio Europa Interventi Strategici” (SEIS), una struttura dedicata a supportare i settori della Provincia e gli Enti del territorio nella progettazione e attuazione di interventi a valere su fondi europei, con particolare riferimento per gli anni fino al 2026 all'attuazione del PNRR. Nell'autunno 2020 si sono tenuti 4 incontri di presentazione del servizio a Comuni e Unioni, a seguito dei quali circa 130 enti hanno scelto di convenzionarsi con la Provincia per usufruire del supporto del SEIS. Nei primi mesi del 2022, la Provincia ha espletato le procedure di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 5 figure professionali (tecniche e amministrative) da dedicare al servizio. Il SEIS è dunque in piena operatività per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- svolgere attività di studio e ricerca sulle tematiche della programmazione comunitaria in ordine all'istituzione e all'utilizzo dei fondi strutturali, nonché su ogni altra attività ammissibile a finanziamento dalle competenti istituzioni comunitarie;

- curare l'attività di natura amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti di supporto, anche mediante strutture degli enti aderenti, alla programmazione, presentazione delle candidature, gestione, contabilizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei o con fondi messi a disposizione dal Governo nazionale e/o regionale;
- svolgere un ruolo propositivo e consultivo nei confronti degli uffici della Provincia e degli enti aderenti, relativamente ad attività connesse alla redazione di progetti finanziabili dalle istituzioni comunitarie, in base all'indirizzo strategico delineato dai competenti organi di governo degli stessi enti ed in coerenza con i loro programmi;
- far conoscere agli enti del territorio le opportunità di accesso ai finanziamenti disposti dall'Unione europea e dai Governi nazionale e regionale;
- rafforzare le capacità degli enti locali di accesso e utilizzo dei fondi europei e nazionali, promuovendo azioni innovative di capacity building e di qualificazione delle competenze e delle professionalità delle risorse umane, anche attivando forme di accompagnamento e formazione per gli enti al fine di creare e far crescere competenze e professionalità capaci di gestire i processi legati alla progettazione europea;
- promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e gestione condivisa dei progetti a valere su fondi europei e nazionali, sviluppando sinergie efficaci tra gli enti della Provincia;
- coordinare la programmazione degli interventi strategici dei singoli enti aderenti, al fine di ottimizzare l'accesso ai canali di finanziamento europei e nazionali, fornendo servizi di orientamento di supporto all'individuazione di risorse europee e nazionali di finanziamento dei progetti;
- coordinare a livello locale le politiche europee e di accesso ai fondi europei e nazionali, con particolare riferimento, per il periodo 2021 – 2026, alle risorse messe a disposizione dal Governo Italiano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR];
- curare e gestire la comunicazione esterna di carattere istituzionale del SEIS con l'obiettivo di interagire con i soggetti erogatori e gli enti locali;
- attivare servizi di networking che facilitino la creazione e/o la partecipazione a reti locali, nazionali e internazionali;
- stabilire legami e modalità di collaborazione con altre reti che operano per garantire informazione e assistenza sui temi delle politiche e dei finanziamenti europei.

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE. L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Nel corso degli anni 2022 e 2023 la Provincia di Cuneo, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi progetti, nel dettaglio:

<b>INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO TOTALMENTE O PARZIALMENTE FINANZIATI DA PNRR E PNC</b>			
<b>n°</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>TOTALE INTERVENTO</b>	<b>INVESTIMENTO PNRR</b>
<b>MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO"</b>			
1	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID-CIE. - CUP: I21F22001210009	14.000,00 €	M1C111.4.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale"
<b>MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"</b>			
2	I.S.S. BARUFFI DI MONDOVI' - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO - CUP: I92C22000080006	12.838.000,00 € di cui 10.080.000,00 € finanziati dal PNRR	M2C311.1 "Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica"

3	S.P. n. 154 – Realizzazione di opere di sostegno e protezioni spondali, posa in opera di reti paramassi in comune di Ormea, Briga Alta	800.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
4	S.P. 26 – 29 Ricostruzione soglia di fondo nell'intorno del ponte sul Po lungo la SP 26 in località Felicina comune di Saluzzo e Revello - CUP: I67H21000180002	500.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
5	S.P. 3 - Sottomurazione pile del ponte Trunasse sul fiume Stura di Demonte lungo la SP 3 in comune di Centallo e Castelletto Stura - CUP: I37H21000450002	800.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
6	S.P. 216 Costruzione opere di sostegno sottoscarpa e regimazione acque meteoriche e ripristino sovrastruttura stradale vari tratti in comune di Ormea e Caprauna - CUP: I67H22001160002	400.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
7	S.P. 439 nei comuni di Torre Bormida e Monesiglio - Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I77H22000820002	500.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
8	S.P. 429 - Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali in Loc. Campetto di Castino - CUP: I87H21000190002	800.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
9	S.P. 11 nei comuni: Cortemilia – Perletto. Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I17H2200087000	500.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
10	S.P. 162 in Comune di Bossolasco. Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali - CUP: I57H22001130002	560.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
11	S.P. 32 in comune di Arguello. Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate. - CUP: I37H22001420002	500.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"
12	S.P. 102 in comune di Loc. Scaletta Uzzone in comune di Gottasecca. Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali - CUP: I47H22000940002	550.000,00 €	M2C4I2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"

<b>MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA"</b>			
13	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIOLITTI" SEZIONE DI BARGE - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA. candidatura fondi PNRR. - CUP: I81B22000310006	2.625.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
14	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIANFRANCO DONADIO" - VIA VALLE MAIRA N.19 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I61B22000730006	1.900.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
15	IPS VELSO MUCCI - VIA CRAVERI N. 8 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I75E22000100006	1.828.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
16	LICEO ARTISTICO PINOT GALLIZIO E LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO. - CORSO EUROPA N.2 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE - CUP: I81B22000880006	2.430.000,00 €	M4C1I1.3 "Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola"
17	I.P.S.I.A. "MARCONI" - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I48B20000330001	250.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
18	I.I.S. "GIOLITTI -GANDINO" LICEO CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO - VIA SERRA - BRA -INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I78B20000160001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
19	ISTITUTO EX SACRA FAMIGLIA - CUNEO -REALIZZAZIONE NUOVO ASCENSORE ESTERNO - CUP: I22G20000010003	275.000,00 € di cui 250.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
20	I.P.S. ALBERGHIERO "DONADIO" - DRONERO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I68B20000230001	330.000,00 € di cui 300.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
21	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MANICA DI CORSO PIEMONTE E IMPIANTI ESISTENTI PRESSO EDIFICIO EX CASERMA MARIO MUSSO DI SALUZZO. SEDE ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI - CUP: I11D20000370001	680.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"



22	ISTITUTO ALBERGHIERO G. PAIRE - BARGE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MURATURA INTERCAPEDINE OVEST E LOCALI CONFINANTI - CUP: I88B20000330001	275.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
23	ISTITUTO MAGISTRALE "DE AMICIS" - CORSO BRUNET N. 12 - CUNEO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO - CUP: I27D18000060001	2.200.000,00 € di cui 2.000.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
24	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "PEANO -PELLICO" - CORSO GIOVANNI GIOLITTI, 11 - CUNEO - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA MANICA DI CORSO GIOLITTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - CUP: I27D18000070001	3.080.000,00 € di cui 2.800.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
25	REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO DI CUNEO - CUP: I22E20000090004	19.427.265,80 € di cui 4.000.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
26	IPA "BARBERO" DI VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO. - CUP: I22B22000110006	99.000,00 € di cui 90.000,00 € inanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
27	I.I.S G.VALLAURI"- FOSSANO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. - CUP: I46C18000000004	7.016.432,36 € di cui 3.210.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
28	I.P.S.M.A.T. - CUNEO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I28B20000240001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
29	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. CIGNA" - MONDOVÌ - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I98B20000310001	200.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
30	I.I.S. "GIOLITTI BELISARIO" - MONDOVÌ - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I98B20000320001	100.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
31	I.P.A. "BARBERO" - VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I28B20000250001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

32	EDIFICIO EX PASSIONISTI "GIOLITTI-BELLISARIO" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REVISIONE MANTO DI COPERTURA, FALDALERIE E PLUVIALI - CUP: I98B20000340001	150.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
33	I.P.A. "P.BARBERO" - ORMEA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO - CUP: I78B20000170001	265.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
34	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DI ALBA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CUP: I88B20000390001	400.683,67 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
35	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE ISTITUTO SCOLASTICO GUALA DI BRA - CUP: I72E20000070001	12.134.650,84 € di cui 5.671.952,46 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
36	I.I.S. EULA-ARIMONDI - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP: I47D18000060001	2.666.106,83 € di cui 2.600.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
37	I.I.S. GIOLITTI GANDINO - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO E LINGUISTICO, VIA SERRA, BRA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO. - CUP: I72B22000060006	66.000,00 € di cui 60.000,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
38	I.I.S. "UMBERTO I°" - SEZIONE ASSOCIATA I.P.A. "BARBERO" DI GRINZANE CAVOUR - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. - CUP: I62H18000140001	2.002.000,00 € di cui 1.157.100,00 € finanziati dal PNRR	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
39	LICEO SCIENTIFICO ANCINA - VIA TRIPOLI N. 4 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO PRINCIPALE SU VIE TRIPOLI E MONVISO - CUP: I47D18000070001	4.380.000,00 €	M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"
<b>MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE"</b>			
40	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA S.P. N.228 "BISTAGNO CORTEMILIA" TRA LE PROGRESSIVE STRADALI INDICATIVE DAL KM 0+100 AL KM 0+800 ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DI CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI BISTAGNO - CUP: I87H21007030001	70.000,00 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne"

41	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 2+365 AL KM 2+405 E DAL KM 3+640 AL KM 3+810 DELLA SP 221 "di DENICE" IN COMUNE DI DENICE - CUP: I27H22001450001	176.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
42	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE IN FRANA DAL KM 12+400 AL KM12+500 DELLA SP 225 IN COMUNE DI MONTECHIARO - CUP: I77H22001060001	105.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
43	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE IN FRANA DELLA SP 224 "DEL BRICCO" DAL KM 1+032 AL KM 1+058 E RIPRISTINO PIANO VIABILE DAL KM 1+000 AL KM 1+800 IN COMUNE DI PONTI E DAL KM 0+000 AL KM 0+178, DAL KM 0+794 AL KM 2+095 LUNGO LA SP 228 "BISTAGNO CORTEMILIA" IN COMUNE DI BISTAGNO - CUP: I77H22001070001	176.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
44	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2025. RIPRISTINO FRANA AL KM 13+300 DELLA S.P. 225 "MELAZZO - MONTECHIARO" IN COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI - CUP: I77H22001080001	351.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
45	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I47H21007780001	104.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
46	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I47H22001130001	260.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
47	Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT - CUP: I27H22001470001	156.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
48	Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I37H22001640001	260.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
49	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I47H22001140001	259.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

50	Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT - CUP: I27H22001480001	519.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
51	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2026. RIPRISTINO BARRIERE SUL RIO DEL MOLINO AL KM 1+200 E POSA NUOVE PROTEZIONI LATERALI DAL KM 0+200 AL KM 0+530 DELLA SP 221 "DI DENICE" NEI COMUNI DI MONTECHIARO E DENICE - CUP: I97H22001430001	176.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
52	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese - CUP: I97H21006880001	154.660,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
53	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale delle SS.PP. 302 e 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari - CUP: I77H22001130001	385.643,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
54	Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese - CUP: I97H22001440001	231.986,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
55	Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida nell'area cuneese mediante messa in sicurezza ed ammodernamento gallerie, regimazione acque meteoriche, ripristino piano viabile - CUP: I97H22001450001	385.643,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
56	Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della S.P. 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari - CUP: I67H22001410001	773.290,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
57	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese - CUP: I97H22001460001	386.643,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

58	Intervento primario - Anno 2021 - SSPP 23 - 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie - Manutenzione straordinaria manto stradale - CUP: I27H21009530001	65.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
59	Intervento primario - Anno 2022 - SPP 23 - 250 - 112 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali - CUP: I77H22001140001	486.905,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
60	Intervento primario - Anno 2025 - SPP 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali e interventi di messa in sicurezza di fronti rocciosi - CUP: I27H22001490001	424.810,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
61	Intervento primario - Anno 2021 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I27H21009540001	129.762,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
62	Intervento primario - Anno 2023 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001150001	292.143,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
63	Intervento primario - Anno 2024 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001160001	486.905,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
64	Intervento primario - Anno 2025 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001170001	549.000,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
65	Intervento primario - Anno 2026 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. - CUP: I77H22001180001	486.905,00 €	M5C311 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

66	Intervento secondario - Anno 2022 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 1 - CUP: I37H22001650001	97.381,00 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
67	Intervento secondario - Anno 2023 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 2 - CUP: I37H22001660001	58.428,60 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
68	Intervento secondario - Anno 2024 – SP 422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 3 - CUP: I37H22001670001	97.381,00 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
69	Intervento secondario - Anno 2025 - Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Marmora, Canosio e Stroppo. Lotto 1 - CUP: I27H22001500001	194.762,00 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC
70	Intervento secondario - Anno 2026 - Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Marmora, Canosio e Stroppo. Lotto 2 - CUP: I27H22001510001	97.381,00 €	M5C3I1 "Strategia nazionale per le aree interne" - PNC

Tali attività proseguiranno anche nel 2024 secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.

## **4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2024-2026**

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per ogni missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

### **POLITICHE DI MANDATO ED INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**

Le Linee programmatiche di mandato 2022-2026 sono state presentate dal Presidente della Provincia al Consiglio Provinciale, come previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 3.11.2022 ed approvate con deliberazione n. 53 del 3.11.2022, nonché pubblicate sul sito web della Provincia.

Il documento ha come riferimento essenziale i contenuti del programma elettorale del candidato a Presidente Luca Robaldo, risultato eletto a seguito delle elezioni provinciali svoltesi in data 25/09/2022.

Alle Linee programmatiche è affidato il compito di stabilire le linee strategiche per tutto il periodo di mandato amministrativo. Guidano pertanto la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente.

Risulta evidente che, benché approvate a fine 2022, le strategie sottese sono state avviate in maniera decisiva a partire dall'anno 2023.

I contenuti individuano i capisaldi per l'azione politico-amministrativa e per l'azione gestionale delle strutture operative. Le Linee programmatiche di mandato si sviluppano su tre macroaree di intervento che individuano gli assi strategici prioritari. In particolare:

#### **1. LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI**

- SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI
- PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO

#### **2. LA GRANDA SOSTENIBILE**

- EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE
- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
- ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA

#### **3. LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI**

- LA CASA DEI COMUNI
- SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE
- RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI



## **LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI**

La provincia di Cuneo rappresenta un territorio forte e capace di valorizzare le proprie relazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale anche grazie alla sua variegata conformazione. Per meglio far risaltare questa potenzialità l'Amministrazione intende inaugurare una stagione di strategie territoriali, in coordinamento con le amministrazioni locali e territoriali più rappresentative e con le organizzazioni economiche e sindacali al fine di tutelare l'occupazione, salvaguardare la coesione sociale e rilanciare lo sviluppo nella giusta direzione. saranno dunque indispensabili investimenti pubblici di rilievo nel settore delle infrastrutture, che possano dare risposte a problematiche che da tempo attendono una soluzione e, nel contempo, rappresentare opportunità di lavoro e crescita.

### **SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI**

La salute e il benessere delle persone sono tra i beni più preziosi che una comunità deve preservare, realizzare e promuovere. A tal fine la Provincia si pone come riferimento per tra le politiche sanitarie, sociali, abitative, dell'istruzione, del lavoro, della cultura, della promozione di nuova imprenditorialità sociale, della mobilità e dell'urbanistica, operando una sintesi tra le competenze degli enti di livello inferior e quelli superiori, con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione, della cittadinanza, dei diritti civili.

Nell'ambito del welfare si rende necessario intermediare con i servizi sociali consorziati, con privato sociale, terzo settore e no profit, promuovendo azioni di sensibilizzazione nei confronti della Regione e del Governo.

L'obiettivo è quello di proporre soluzioni innovative nell'interesse dei cittadini, limitando l'utilizzo dei mezzi privati, con un'attenzione particolare ai territori ingiustamente considerati marginali.

### **PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO**

Nell'ambito della cooperazione con la Regione, l'Ente intende rilanciare il settore turistico, investendo sulla competitività del proprio territorio secondo le direttrici della sostenibilità, biodiversità, responsabilità, valorizzando anche la dimensione culturale.

Un focus specifico riceverà la valorizzazione del territorio collinare e montano, con attenzione al tema dell'accessibilità, materiale e immateriale, e allo sviluppo della rete cicloturistica.

Obiettivo di lungo periodo riguarda la creazione di un brand turistico del territorio provinciale che possa mettere in rete le sue identità e vocazioni, le potenzialità, le tradizioni e la storia, a servizio di operatori, associazioni di categoria e pro loco, in modo da promuovere il territorio sul mercato internazionale, anche attraverso il coordinamento di progetti di sviluppo turistico, finanziati con fondi europei.

Nell'ambito del settore fondi europei l'Ente si propone di ricoprire sempre di più un ruolo di riferimento, coordinamento e coinvolgimento dei territori, in particolare nell'ambito del programma ALCOTRA, programma europeo di cooperazione transfrontaliera che coinvolge Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, Paca e Rhône-Alpes e si declina in progetti singoli, piani strategici (piter) e piani tematici (pitem).

In vista della nuova programmazione 2021/2027 sarà sempre più cruciale il lavoro di concertazione e confronto con i territori e con la Regione Piemonte, al fine di mettere a punto una proposta strategica e poi coordinare l'iniziativa dei territori al fine di beneficiare delle potenzialità intrinseche e valorizzarle attraverso l'attivazione delle risorse a disposizione. I temi principalmente individuate e da sviluppare sono:

- Transizione ecologica
- Infrastrutture e mobilità: messa in sicurezza e perennizzazione della transitabilità dei colli e previsione di sistemi di TPL più efficaci e sostenibili economicamente ed ambientalmente

- Promozione integrata territoriale con sviluppo delle filiere da entrambi i lati della frontiera, spesso squilibrate e oggetto di lavoro su progetti singoli prima e integrati poi
- Conversione biologica delle produzioni agroalimentari di qualità delle valli e nuove modalità di distribuzione e commercializzazione, formazione degli operatori, innovazione nella produzione e nella tecnologia, aumento del livello qualitativo dell'offerta a livello di eccellenza
- Servizi socio-sanitari domiciliari e diffusi
- Cooperazione culturale
- Concretizzazione strategia Eusalp connessioni aree interne/terre alte/fasce perialpine

Particolare rilevanza sarà data ad un nuovo approccio ambientale per migliorare la qualità di vita nelle nostre comunità e accompagnare le realtà imprenditoriali verso una transizione green che rafforzerà le filiere corte, allargherà il mercato locale anche transfrontaliero e migliorerà l'ambiente in ottica dell'attrattività turistica.

Occorre, però, un'azione di governance territoriale adeguata a cogliere queste opportunità, stimolando momenti di confronto e imponendo, se necessario, processi di sintesi.

A tal fine la Provincia lavora incessantemente per consolidare e coordinare la rete di enti che possono approcciare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni, perchè si trova al giusto livello istituzionale per coordinare le istanze dei comuni e presentarle in maniera coordinata e strutturata a livello regionale.

L'Amministrazione Provinciale è al fianco dei Comuni e degli altri Enti nelle progettualità di riferimento europeo che risultino utili per la promozione e valorizzazione del territorio.

## **LA GRANDA SOSTENIBILE**

L'Amministrazione vuole favorire lo sviluppo sostenibile, orientando le proprie politiche secondo alcuni principi forti come la sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'inclusività intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. In questo senso lavoriamo e lavoreremo in particolare sulle funzioni attribuite.

## **EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE**

È proseguito e proseguirà il programma già avviato dalla precedente Presidenza volto alla realizzazione di nuovi edifici scolastici oltre che alla manutenzione e messa in sicurezza di quelli esistenti. In tale contesto resta fondamentale il confronto e, quindi, dall'assunzione di decisioni concertate con i Comuni. Che ha infatti già permesso di avere una visione completa delle problematiche e di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Se interventi sono stati realizzati negli anni passati, molti altri sono già stati programmati per il futuro, non solo in termini manutentivi e di efficientamento energetico e sismico, ma anche di realizzazione di nuove strutture.

La Provincia, soprattutto nella programmazione triennale concertata della Regione, non può non tenere conto delle differenti esigenze che permangono nelle varie aree provinciali, anche in merito al calo demografico che sta investendo l'intero Paese: con questa attenzione si intende garantire, da un lato, la capillarità dell'offerta scolastica e, dall'altro, vigilare affinché non vi siano duplicazioni così da confermare nel contempo qualità ed eccellenza didattica che da sempre vengono riconosciute alle nostre scuole.

Particolare preoccupazione desta, infine, il “caro energia” che inevitabilmente ha colpito anche il nostro Ente, soprattutto nell’ambito scolastico. E’ stato predisposto un preciso programma di intervento per mitigarne gli effetti. Tale evidenza si riverbera anche sul sistema di trasporto scolastico al quale è stata prestata massima attenzione anche per la sua influenza sulla definizione degli orari di lezione.

## **VIABILITA’ E INFRASTRUTTURE**

Il patrimonio stradale della Provincia di Cuneo ammonta ad oltre 3000 km. Nonostante nel corso dei precedenti mandati siano stati progettati ed eseguiti lavori di bitumatura, messa in sicurezza e realizzazione di nuove opere (rotatorie, strade, circonvallazioni, ecc.) con investimenti totali di decine di milioni di euro, è in fase di studio un “piano straordinario di manutenzione” e mirante ad incrementare e soprattutto a ottimizzare, attraverso i nuovi fondi garantiti dallo Stato, tali interventi, rispondendo innanzitutto a quanto segnalato dai Sindaci e dagli Amministratori.

Nell’ambito della programmazione dei fondi europei destinati alla Regione si sta evidenziando nelle sedi opportune la richiesta di intervento, sottolineando la particolare morfologia del territorio cuneese, la sua vastità e l’imperativo morale di intervenire per abbattere il numero di incidenti stradali. Oltre ad appaltare quanto fino ad ora programmato, la Provincia sta proseguendo nel piano di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi i ponti, presenti sul territorio. Nuova attenzione dovrà, poi, essere garantita allo sfalcio dei cigli stradali così come ai piccoli interventi manutentivi che, molte volte, possono consentire la risoluzione di problematiche che, altrimenti, potrebbero comportare oneri più impattanti. Alle c.d. “grandi opere” è e dovrà essere sempre garantita, anche oltre lo stretto ambito di competenza, un presidio di natura politica che consenta di non far venire meno l’attenzione della pubblica opinione. Ovviamente pensiamo al Tenda, all’Asti-Cuneo, alla circonvallazione di Demonte ma anche alle tratte ferroviarie Torino – Savona e Cuneo – Ventimiglia oltre che al tema della logistica. A quest’ultimo proposito la Provincia deve continuare ad essere protagonista, a fianco della Camera di Commercio e delle Associazioni datoriali, rispetto allo sviluppo di piattaforme ed hub che, nel rispetto dell’ambiente, possano fungere non solo da poli della logistica bensì da scambi intermodali per il trasporto: la posizione geografica del cuneese, la sua vicinanza con i porti liguri e l’enorme impegno delle nostre aziende – di qualsiasi settore – anche nel campo dell’export non possono non trovare nell’Amministrazione Provinciale interlocutore attento e proattivo.

## **ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA**

Nel corso del 2022, ma ancor più nei primi mesi del 2023, si è rivelato improcrastinabile come mai prima d’ora un intervento deciso a sostegno del recupero e della realizzazione di invasi che consentano alla nostra agricoltura – ma anche al servizio idrico – di essere messi in sicurezza in caso di necessità. La Provincia è interprete di tale esigenza e, di concerto con i Comuni, i Consorzi di Gestione e l’ATO4, si è già fatta ed intende farsi sempre più convinta portavoce delle necessità che il territorio esprime ed intende coordinare la realizzazione di un “piano delle acque provinciale” con la Regione Piemonte. Per quanto concerne, poi, la gestione del servizio idrico integrato (anche ricordando quanto deliberato dalla Assemblea Provinciale) l’Ente sta lavorando per agevolare la risoluzione delle problematiche ancora sul tavolo, che rallentano la piena realizzazione della gestione unica e pubblica. A questo proposito si è ormai definito il contenzioso relativo delle gestioni attuali del sistema idrico e la società unica provinciale deve poter proseguire, rafforzandosi, nel proprio impegno, dando così seguito a decisioni intraprese a larghissima maggioranza dai rappresentanti del territorio provinciale e nel rispetto del lavoro che l’Ente di Gestione d’Ambito ha svolto correttamente e nel pieno rispetto della legislazione vigente. Il tema ambientale, oltre ad essere trasversale a più ambiti ed impellente, vede la Provincia impegnata nel rafforzamento della sensibilità e dell’attenzione della opinione pubblica rispetto alle implicazioni che singoli comportamenti scorretti potrebbero avere sull’intero territorio. D’altro canto, poi, la Provincia non può restare mero osservatore rispetto alle dinamiche di applicazione della nuova legge sulla gestione del ciclo dei rifiuti, anche qui mettendo in campo un’opera di cucitura e cerniera fra le diverse istanze e nei confronti della Regione. La Provincia continua, inoltre, svolgere un ruolo di coordinamento in ambito urbanistico e ambientale, perseguendo gli obiettivi regionali previsti dai Piani attualmente in vigore, soprattutto a riguardo della

valorizzazione del territorio. All'energia, soprattutto se continuerà la situazione internazionale generatasi ad inizio 2022, dovranno essere dedicati particolari sforzi e, come detto nel presente documento, intrapresi decisi interventi per ridurre l'impatto economico sull'Ente e, attraverso un coordinamento con i Comuni, indicando buone prassi da seguire su tutto il territorio provinciale.

## **LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI**

### **LA CASA DEI COMUNI**

L'Amministrazione porta avanti il progetto della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

### **SEIS**

Capitolo a sé stante dev'essere dedicato alle attività del SEIS che, iniziate nel corso del 2022, sono proseguite e risulteranno fondamentali sia in termini di support per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica della Provincia sia in termini di support ai Comuni.

L'Ufficio SEIS contribuisce alle attività di monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNNR tramite la predisposizione di documenti riepilogativi degli interventi finanziati dal Piano, di cui risultano beneficiari la Provincia di Cuneo e i comuni che appartengono al territorio di competenza dell'ente.

La formazione e l'aggiornamento dei documenti sono basati su dati estrapolati da fonti ufficiali, in particolare su decreti e comunicati delle amministrazioni finanziatrici. Gli elaborati prodotti sono oggetto di periodici aggiornamenti ed integrazioni.

Trattasi di documenti non esaustivi in quanto traggono origine dall'esigenza del servizio di disporre di una panoramica dei finanziamenti destinati agli enti del territorio di competenza, con particolare focus sui contributi più diffusi e per la gestione dei quali l'ufficio è interpellato con maggiore frequenza.

A titolo esemplificativo i documenti contengono l'elenco degli enti beneficiari di contributi tanto per opere finanziate ex novo sul Piano, ad esempio per l'attrattività dei borghi storici e per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, quanto per opere confluite successivamente nel PNNR, come le c.d. piccole opere (Art. 1, commi 29-37, L. 27 dicembre 2019, n. 160) e medie opere (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018).

### **SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE**

La stragrande maggioranza dei Comuni della Granda è composta da piccoli Comuni. Realtà che, nel nostro territorio, rappresentano la volontà di non abbandonare aree, soprattutto in area montana, che invece rappresentano una delle anime della cuneesità. L'Amministrazione sta già lavorando per uscire dalla dicotomia "monte-piano" o "grande-piccolo" e per avviare un percorso di sviluppo sostenibile, organico ed armonioso di ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese. La Provincia lavora e lavorerà a stretto contatto con i Comuni, le Unioni Montane, le Unioni e le Associazioni di Comuni per mettere a frutto ciò che oggi esiste in termini di collaborazione sinergica e per incrementare, approfittando delle risorse messe a disposizione da Regione e Stato, quella rete di interscambio che rischia di essere appannata da alcune dinamiche politiche che paiono maggiormente interessate a dividere anziché unire. La Provincia sosterrà questo lavoro con un supporto che si concretizzerà garantendo servizi fondamentali, come istruzione e viabilità, sostenendo le attività economiche esistenti, facilitando l'inserimento di nuove realtà produttive, ma anche valorizzando e promuovendo le peculiarità e le risorse di queste aree, molte delle quali fondamentali per lo sviluppo dell'intera Provincia. La Provincia sarà impegnata nello stimolo del completamento del piano "Banda Larga" per limitare le disuguaglianze ed il divario tecnologico tra le varie aree provinciali. Per questo ogni sforzo è volto a favorire le condizioni di sviluppo e il ripopolamento di zone di pregio, paesaggistico e rurale, abbandonate dalla popolazione locale, cogliendo le opportunità offerte dai fondi europei, in particolare Alcotra, e mettendo in rete il rapporto fra montagna, collina e pianura. A tal fine si è rivelato

fondamentale l'erogazione del servizio SEIS ai comuni della Provincia, che vi hanno fatto e vi stanno facendo ricorso numerosi, nell'ottica di assicurare loro adeguato supporto nell'ambito del reperimento delle risorse PNRR.

### **RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

Quanto al rapporto con gli altri organi di governo della Provincia, il nostro intento sarà quello di implementare il coinvolgimento degli stessi relativamente alle scelte più importanti e cruciali rispetto all'amministrazione della Provincia. Con riguardo al Consiglio, riteniamo che esso debba essere incluso nella sua globalità, valorizzando le tante e diverse esperienze e capacità dei suoi componenti, includendo così tutte le aree territoriali di cui essi sono esponenti: verranno quindi assegnate le deleghe ai Consiglieri, i quali dovranno essere coinvolti settimanalmente nella gestione dell'Ente Provincia. Inoltre, intendiamo riproporre l'esperienza del "Consiglio Provinciale itinerante" già adottata dalla precedente amministrazione, al fine di condividere con tutto il territorio provinciale l'operato del Consiglio e di mantenere un rapporto costante con i Comuni ed i loro amministratori.

Infine, è nostra intenzione quella di garantire un maggior coinvolgimento dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Cuneo, organo che a nostro avviso non dovrà più limitarsi ad essere interpellato unicamente per svolgere le funzioni conferite dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, ma che dovrà essere convocato almeno semestralmente anche per individuare le strategie di area vasta in capo alla Provincia, favorendo così la conoscibilità e la partecipazione da parte dei territori dell'attività amministrativa che Presidente e Consiglio Provinciale intendono realizzare. Verrà insediato il Tavolo delle Unioni Montane e verranno create occasioni di confronto ad hoc con i Comuni dei diversi ambiti geografici provinciali.

### **RAPPORTO CON LA REGIONE, PERSONALE**

Nell'ottica di partecipazione a tutte le opportunità garantite dal PNRR e dal Piano Complementare, la Provincia dovrà continuare a strutturarsi al fine di cogliere ogni possibilità di finanziamento, oltre al già citato Ufficio SEIS.

Il rapporto con la Regione Piemonte, e con le altre province piemontesi e la città metropolitana, continuerà sulle proficue basi già poste in passato, oltre che attraverso una quotidiana interlocuzione dei livelli politico-amministrativi. In questo contesto, la Provincia continuerà a garantire non solo la presenza ai Tavoli ma la partecipazione attiva ai dossier considerati più urgenti.

Qualora le risorse lo permetteranno, infine, la nuova Amministrazione metterà in campo ogni utile strumento per rafforzare – anche in termini numerici – il personale provinciale di ogni settore.

"Patto Civico per la Granda" ritiene, infatti, che solo attraverso il proficuo rapporto con i dipendenti e la loro valorizzazione l'Ente possa proseguire nel percorso intrapreso e riappropriarsi del ruolo insopprimibile per lo sviluppo del territorio. Il consolidato e costruttivo rapporto con la Regione dovrà continuare ad essere rafforzato anche richiedendo la possibilità di coordinamento rispetto alle iniziative di diffusione delle politiche regionali (ad ex. le opportunità nel settore dell'agricoltura) nell'ambito dei nuovi programmi relativi ai fondi FESR e FSC.

## OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2024-2026

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi della gestione e di previsione della sua possibile evoluzione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie. Al termine si procede alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che definiscono i contenuti dei piani e programmi futuri, dando vita a quello che si può definire il piano di governo dell'Ente. Si tratta di una sorta di impegno politico assunto dagli eletti nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per conoscerlo e valutarne le decisioni conseguenti e gli oneri connessi, nonché il grado di raggiungimento.

La misurazione delle attività e del livello qualitativo delle stesse viene effettuato attraverso il Piano delle Performance.

Per il periodo 2024-2026 gli ambiti prioritari di intervento sono indicati dalle linee programmatiche, come in precedenza illustrato, da cui si evingono gli obiettivi strategici con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati, essi si pongono in coerenza con la programmazione degli anni precedenti, prevendo in particolare obiettivi di mantenimento degli standard medi di performance per le attività di gestione generale dell'Ente, in considerazione del particolare stato di criticità che la struttura dell'Ente sta attraversando, sia in termini di carenza di personale che di risorse di parte corrente.

Di seguito il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi 2024-2026:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo ( di programma)
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con il Consiglio provinciale e con l'Assemblea dei Sindaci	<b>Missione 01</b> – Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>DESCRIZIONE</b> Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa	01 Organi Istituzionali 02 Segreteria Generale	Garantire il corretto funzionamento dell'Ente (organi politici e tecnostruttura), favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini aumentando la trasparenza e l'accessibilità all'attività politico-amministrativa. Condividere con la cittadinanza e gli stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: La casa dei Comuni		<b>LINEE DI INTERVENTO</b> - Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile - Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa - Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione - Finanza virtuosa - Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni	03 Gestione economica finanziaria-programmazione provveditorato  04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali  05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali  11 altri servizi generali	Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo. Attivare il principio di governo partecipato per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane		09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Supporto ai piccoli centri e alle aree interne ed alle aree montane per uscire dalla dicotomia monte-piano o grande-piccolo ed avviare uno sviluppo sostenibile organico ed armonioso in ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese	
La grande vicina ai Comuni ed ai cittadini: Rapporto con la Regione		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato  02 Segreteria generale  10 Risorse umane	Rafforzare la struttura organizzativa dell'Ente e la dotazione organica al fine di cogliere le possibilità in atto, in particolare con riferimento al PNRR e fondi complementari e consolidare il rapporto con gli organi politici e tecnici della Regione Piemonte	

La granda che cresce per tutti: Programmazione europea e turismo		DESCRIZIONE Nuovo approccio alle politiche di sviluppo per valorizzare le potenzialità comuni della terra transfrontaliera vissuta senza confine per garantire la transizione green che rafforzi le filiere corte, allarghi il mercato locale anche transfrontaliero e migliori l'ambiente in un'ottica di attrattività turistica.	03 Gestione economica finanziariprogrammazione provveditorato	Consolidare e coordinare la rete di enti che possono appoggiare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni
La granda che cresce per tutti: Servizi alla persona, sociale e trasporti		DESCRIZIONE Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di Regione e Governo per la definizione delle problematiche che riguardano la sanità locale e la mobilità pubblica sostenibile .	01 Organi Istituzionali 02 Segreteria Generale	- Attivare tavoli di confronto al fine di programmare in modo efficace ed efficiente l'edilizia sanitaria in provincia di Cuneo ed affrontare l'aumento dei costi per assunzioni personale sanitario e socio-sanitario e delle attrezzature necessarie. - Coordinare il confronto, insieme con la Regione Piemonte, per la definizione delle soluzioni più efficaci ed efficienti in tema di Sistema di mobilità pubblica.

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo ( di programma)
La granda sostenibile: Edilizia scolastica ed istruzione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	DESCRIZIONE Favorire lo sviluppo sostenibile orientando le azioni alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, all'inclusività intesa come valorizzazione delle differenze e peculiarità, ed alla trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.	03 – Edilizia scolastica	Attuazione degli interventi prioritari finanziati dal PNRR che riguardano: costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", infrastrutture per lo sport nelle scuole, messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, (piani finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU).
		LINEE DI INTERVENTO - Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR - Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti. - Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.	02 – Altri ordini di istruzione	Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.
			07 – Diritto allo studio	Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.
La granda sostenibile: Viabilità ed infrastrutture	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	DESCRIZIONE Miglioramento del patrimonio viario provinciale e abbattimento del numero di incidenti stradali.  LINEE DI INTERVENTO: - piano straordinario di manutenzione	05 – Viabilità ed infrastrutture stradali	Attivazione del piano di manutenzione straordinario attraverso l'individuazione di priorità di intervento sulla base della conformazione morfologica dei territori.
		DESCRIZIONE Sviluppo delle infrastrutture strategiche funzionali alla valorizzazione del territorio cuneese, onde sfruttare a pieno le sue potenzialità turistiche, culturali ed economico-produttive  LINEE DI INTERVENTO		Presidio di natura politica alle grandi opere già avviate ed in attesa di completamento e spinta allo sviluppo di piattaforme ed hub cje nel rispetto dell'ambiente svolgono servizi di natura logistica e scambi intermofali per il trasporto di merci ed a supporto dell'export.

		- finalizzazione delle grandi opere viarie ed infrastrutturali		
La granda sostenibile: Acqua, ambiente ed energia	<b>Missione 9</b> – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DESCRIZIONE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, con promozione e coordinamento delle problematiche aperte e rafforzamento della sensibilità e dell'attenzione dell'opinione pubblica contro comportamenti scorretti che danneggiano il territorio.  LINEE DI INTERVENTO - Recupero e realizzazione di invasi per l'agricoltura - Realizzazione di un piano delle acque provinciali - Risoluzione delle problematiche aperte per il servizio idrico integrato - Coordinamento delle azioni sul territorio funzionali alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.	01 Difesa del suolo 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizi idrico integrato 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Individuare le necessità primarie del territorio di concerto con gli altri organismi interessati per individuare le soluzioni ed attuarle, anche attraverso nuove prassi di azione e di comportamento funzionali alla valorizzazione del territorio.
	<b>Missione 16</b> – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	02 Caccia e pesca	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo ( di programma)
La granda che cresce per tutti:	<b>Missione 7</b> – Turismo	DESCRIZIONE Valorizzazione del territorio montano e collinare con la creazione di un brand turistico caratterizzante il territorio provinciale.  LINEE DI INTERVENTO - Convocazione di tavoli di confronto e incontri ad hoc per la sensibilizzazione degli operatori primari sul tema.	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppo della rete cicloturistica con particolare attenzione al tema dell'accessibilità, materiale ed immateriale.

Per quanto concerne le attività relative allo svolgimento delle funzioni delegate o di funzioni di supporto ai Comuni ed al territorio nel complesso, le missioni attivate sono:

Piano di Mandato	Missione	Obiettivo strategico	Programma	Obiettivo Operativo ( di programma)
La granda che cresce per tutti	<b>Missione 6</b> – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	01 Sporto e tempo libero 02 Giovani	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.
	<b>Missione 11</b> – Soccorso civile	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standard di efficienza ed efficacia.	01 Sistema di protezione civile	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.



	<b>Missione 12</b> – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standardi di efficienza ed efficacia.	02 Interventi per disabilità 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.
	<b>Missione 15</b> – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Mantenimento delle attività di gestione sono livelli standardi di efficienza ed efficacia.	03 Sostegno dell'occupazione	Garanzia dello svolgimento dei servizi di competenza con livelli di efficacia ed efficienza.

Per quanto concerne la gestione operativa si rinvia all'approvando PEG 2024-2026, nel quale saranno indicati gli obiettivi operativi assegnati, in conformità al SMVP vigente.



***SEZIONE OPERATIVA***

# **1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE**

## **1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Gli obiettivi operativi, declinati dettagliatamente nell'approvando PEG 2024-2026, rappresentano la traduzione operativa degli obiettivi strategici e, secondo il vigente SMVP, vengono assegnati con riferimento alle missioni attivate, a ciascun settore ed ufficio, con specifiche indicazioni tempistiche e definizione di step intermedi con tempistiche assegnate.

## **1.2 ENTRATE**

### **1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe**

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo - di cui sono rimasti in vigore il *D.L. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), art. 19, comma 1, e la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, - i trasferimenti erariali assegnati con l'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art. 1, commi 438 e 439, della L.232/2016 (Legge di bilancio 2017), con l'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 e, da ultimo, con l'art. 1, comma 838, della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) a riduzione dei tagli incrementali e le restanti attribuzioni statali previste per fattispecie specifiche di legge, fra cui il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il contributo per manutenzione strade e scuole ai sensi dell'art.1, comma 889 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), non hanno tuttavia modificato la situazione di squilibrio entrata/spesa di questi Enti.*

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 145 del 17/11/2023 sono state, pertanto, confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

**PROVINCIA DI CUNEO  
- ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI -**

	<b>Aliquote applicate dal 2015 al 2024</b>	
<b>Imposta assicurazione - RCA</b>	<b>16%</b>	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
<b>Imposta provinciale trascrizione - IPT</b>	<b>maggiorazione 30% delle tariffe base</b>	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
<b>Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA</b>	<b>5%</b>	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

L'andamento delle entrate proprie ha registrato, complessivamente, una drammatica riduzione che viene di seguito riportata:

<b>Tipologia</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023 (alla data del 30.10.2023)</b>
<b>RCA</b>	22.650.000	20.529.084	21.333.918	18.075.331	17.043.914
<b>IPT</b>	23.000.000	19.444.549	21.729.666	19.726.885	17.173.402
<b>TEFA</b>	4.000.000	4.625.476	3.560.203	3.608.963	2.692.344

Facendo un raffronto con il quinquennio precedente, il totale delle entrate proprie risulta:

<b>2019</b>	Oltre 50 milioni
<b>2020</b>	44.6 mln circa
<b>2021</b>	46.7 mln circa
<b>2022</b>	41.4 mln circa
<b>2023 (alla data del 30.10.2023)</b>	37 mln circa

Di tutta evidenza la necessità di monitorare in modo puntuale l'evoluzione degli accertamenti ad esse collegato, che hanno evidentemente registrato una riduzione complessiva per crisi sanitaria prima ed un mantenimento di livelli al di sotto degli standard a seguito della crisi politica degli ultimi anni.

### **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)**

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna provincia – sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Sempre nel 2011 sono state, inoltre, modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL). Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Con deliberazione n. 91 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 26.1.2015, considerata la forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, nonché dai cc. 418-419 della Legge 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – si è elevata l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni alla misura massima del 16,00%. Tale aliquota è stata sempre riconfermata negli anni successivi.

### **Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art. 1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire.

La Legge n. 190/2014 (legge di bilancio 2015) ha escluso dall'esenzione IPT i veicoli ventennali, lasciando l'esenzione dal pagamento dell'imposta solo per quelli trentennali, con esclusione dei veicoli e motoveicoli adibiti ad uso professionale.

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 11.12.2015 si è stabilito che l'Automobile Club Italia (ACI) continuerà nel 2016 e per i successivi anni, in attesa del riordino del settore previsto dalla normativa vigente, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), nei medesimi termini e condizioni affidatogli fino al 31 dicembre 2015, dato l'attuale contesto normativo che ha introdotto la gratuità del servizio "ope legis". In dettaglio l'ACI assicurerà, continuando a garantire gratuitamente, e nei medesimi termini e condizioni oggetto delle convenzioni in vigore, le attività connesse alla gestione dell'imposta di seguito elencate:

- riscossione;
- contabilizzazione e riversamento;
- controllo sul corretto pagamento dell'Imposta in relazione alle tariffe vigenti al momento della presentazione della formalità;
- controllo dell'esistenza dei presupposti al momento della presentazione della formalità per godere di eventuali esenzioni e/o agevolazioni richieste dalla parte;
- attivazione dei recuperi di tipo cd. "ordinario", ossia derivante da possibili mancati rilievi – da parte di ACI – di un insufficiente, omesso, tardivo pagamento IPT da parte dell'utente ed esclusione dei recuperi cd. "straordinari" ossia quelli derivanti da eventuali particolari delibere provinciali o da fatti/atto sopravvenuti in momenti successivi all'espletamento della formalità;
- rimborsi;
- fornitura dati IPT e fornitura Archivio IPT annuale;
- accesso al portale dei servizi IPT.

Infine, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 18/12/2019 è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2020, il nuovo Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), redatto ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., che tiene conto delle modifiche normative intervenute dall'ultima stesura del regolamento (2007), nonché delle molteplici circolari, risoluzioni ed istruzioni operative emanate nel corso degli anni sia da parte delle Amministrazioni centrali competenti che da parte dell'A.C.I.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)**

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo veniva determinato, a discrezione delle Province, fino al 2019, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale ed era riversato dagli stessi al netto della commissione trattenuta dello 0,30%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19 del D.Lgs. 504/92 venne determinata nella misura massima applicabile pari al 5%, aliquota sempre riconfermata negli anni successivi.

Con il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020, D.L. 26/10/2019 n.124, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, sono state introdotte all'art. 38-bis importanti innovazioni:

- a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione adottata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020;
- a decorrere dal 1° giugno 2020, il riversamento del tributo spettante alla Provincia o Città Metropolitana effettuato con F24 è eseguito alle stesse direttamente dall'Agenzia delle Entrate, al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 1 luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con un ulteriore Decreto MEF del 21 ottobre 2020 sono stati inoltre disciplinati i versamenti della TARI-tributo, della Tariffa- corrispettiva e del TEFA attraverso la piattaforma pagoPa, specificando che, benchè le Province in tale contesto non rivestano un ruolo attivo, dovranno essere comunque aderenti e attive sulla piattaforma pagoPa così da poter ricevere, contestualmente a ogni pagamento, i documenti informatici attestanti il pagamento, così come previsto dalle specifiche pagoPa.

Il decreto fiscale del 2019 ha rappresentato una vera e propria svolta nella riscossione del tributo in oggetto in quanto, pur essendo, ai sensi di legge, come ribadito con circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999, tributo proprio delle Province e, pur rivestendo i Comuni, in qualità di titolari di funzione pubblica di riscossione della tassa per lo smaltimento rifiuti, il ruolo di agenti contabili rispetto alle Province per il maneggio di entrate pubbliche, in



relazione al quale sarebbero risultate applicabili le medesime norme del TUEL in materia di resa del conto (art. 93, commi 2 e 3 – art. 226, comma 1 – art. 233, comma 1), il gettito del tributo ha mostrato nel tempo un andamento discontinuo, con ritardi nei flussi di cassa effettivi che hanno finito per penalizzare gli Enti titolari del tributo.

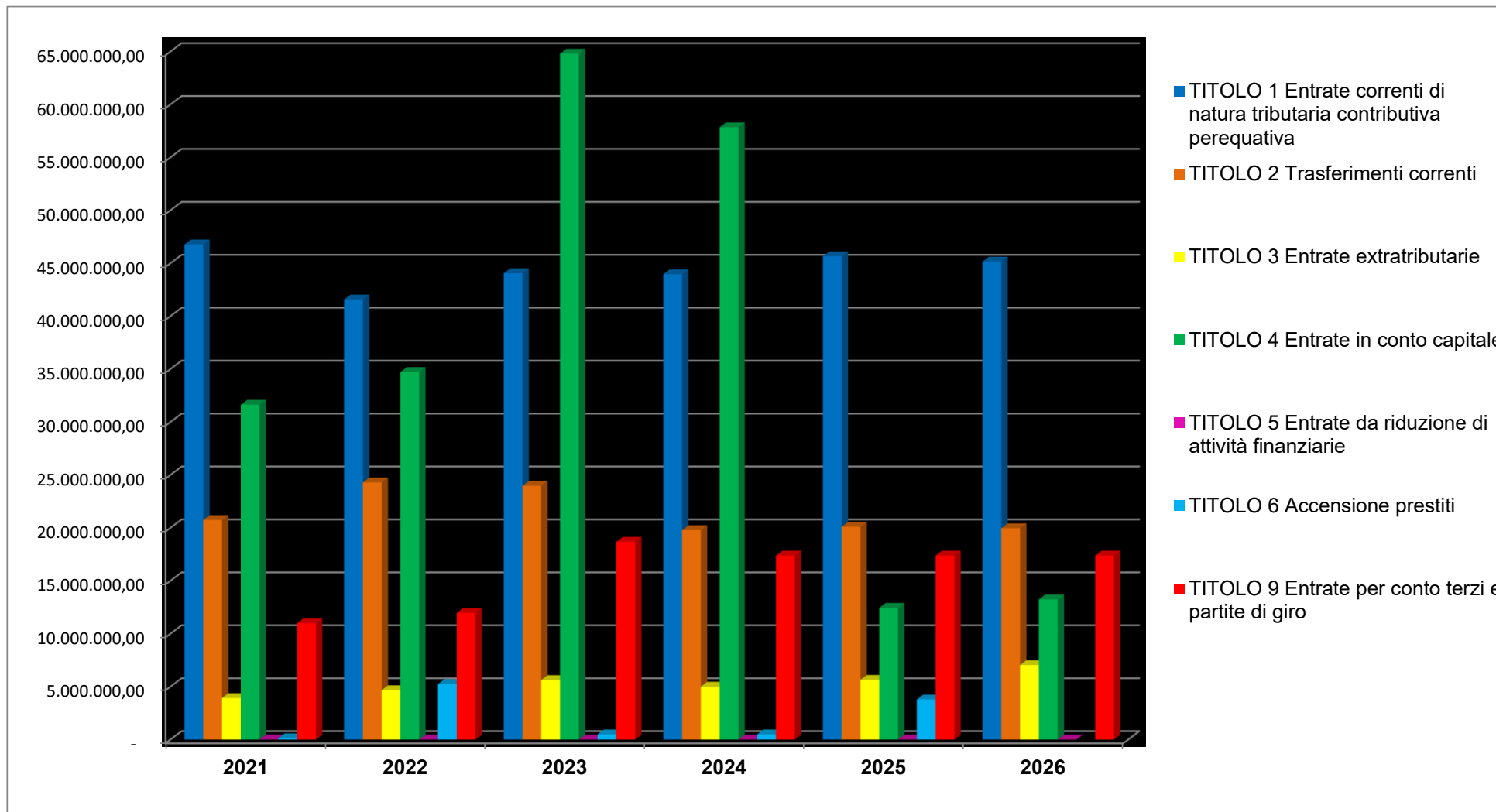
Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato, in alcuni esercizi, un parziale recupero di entrata per l'Ente.

Con il versamento diretto operato in virtù dell'art. 38 bis del citato decreto fiscale dovrebbe essere definitivamente superata.

### **1.2.2 Andamento storico e triennio 2024-2026 delle entrate**

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento storico del triennio 2021-2023, e prospettico, anni 2024-2026, delle entrate provinciali, evidenziando, come l'aumento dei trasferimenti correnti, nel 2020 e 2023, è legato ai ristori erariali per compensare la perdita di gettito delle entrate e/o le maggiori spese sostenute a causa del Covid-19 (anno 2022), ai ristori per la copertura della spesa per utenze di energia elettrica e gas, al fine di garantire la continuità dei servizi, ed infine alla riforma del sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province. L'incremento dei trasferimenti in conto capitale, invece, è in gran parte connesso a nuovi finanziamenti, in particolare fondi PNRR, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento.

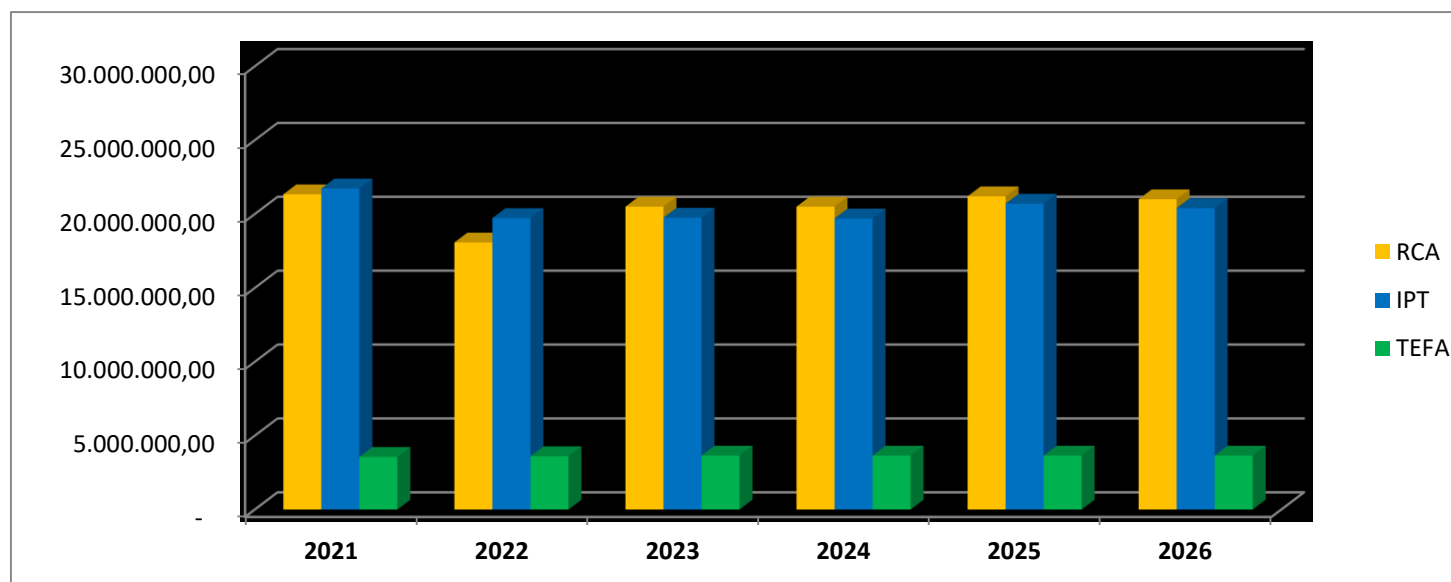
TITOLI	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa</b>	46.784.455,02	41.580.708,71	44.061.000,00	43.964.000,00	45.664.000,00	45.164.000,00
<b>TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>	20.755.668,26	24.296.039,09	23.980.144,77	19.784.997,77	20.108.659,77	19.966.676,77
<b>TITOLO 3 Entrate extratributarie</b>	3.927.648,63	4.669.824,13	5.630.582,65	5.007.000,00	5.648.000,00	7.048.000,00
<b>TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	31.642.891,07	34.730.716,97	64.807.182,60	57.849.567,92	12.453.938,65	13.248.932,18
<b>TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	10.136,73	110,00	-	-	-	-
<b>TITOLO 6 Accensione prestiti</b>	137.396,83	5.250.956,87	500.000,00	500.000,00	3.791.705,08	-
<b>TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	11.003.164,61	11.975.189,77	18.692.762,44	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>114.261.361,15</b>	<b>122.503.545,54</b>	<b>157.671.672,46</b>	<b>144.492.528,13</b>	<b>105.053.265,94</b>	<b>102.814.571,39</b>



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate proprie - tributarie ed extratributarie –, dei trasferimenti statali e regionali di parte corrente, nonché delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti:

### ANALISI TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	Previsioni		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>di cui:</b>						
<b>RCA</b>	21.333.918,72	18.075.330,79	20.500.000,00	20.500.000,00	21.200.000,00	21.000.000,00
<b>IPT</b>	21.729.666,35	19.726.884,96	19.750.000,00	19.700.000,00	20.700.000,00	20.400.000,00
<b>TEFA</b>	3.560.202,74	3.608.962,80	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00



<b>ANALISI TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>
--

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>di cui:</b>						
<b>DA STATO</b>						
per trasferimenti	11.107.258,36	15.549.900,30	14.929.177,39	14.542.014,77	14.542.014,77	14.542.014,77
per progetti comunitari	83.827,25	32.602,53	-	-	-	-
<b>DA REGIONE</b>						
per funzioni trasferite	1.714.521,81	1.698.426,54	1.751.000,00	2.473.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00
per interventi diversi vincolati	2.372.434,37	6.280.147,86	5.108.219,47	2.128.000,00	2.128.000,00	2.128.000,00
<b>DA COMUNI</b>						
per proventi sanzioni Codice della Strada	1.256.894,10	597.458,97	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>DA UNIONE EUROPEA</b>						
per progetti comunitari	442.160,89	37.653,77	1.019.435,00	-	-	-

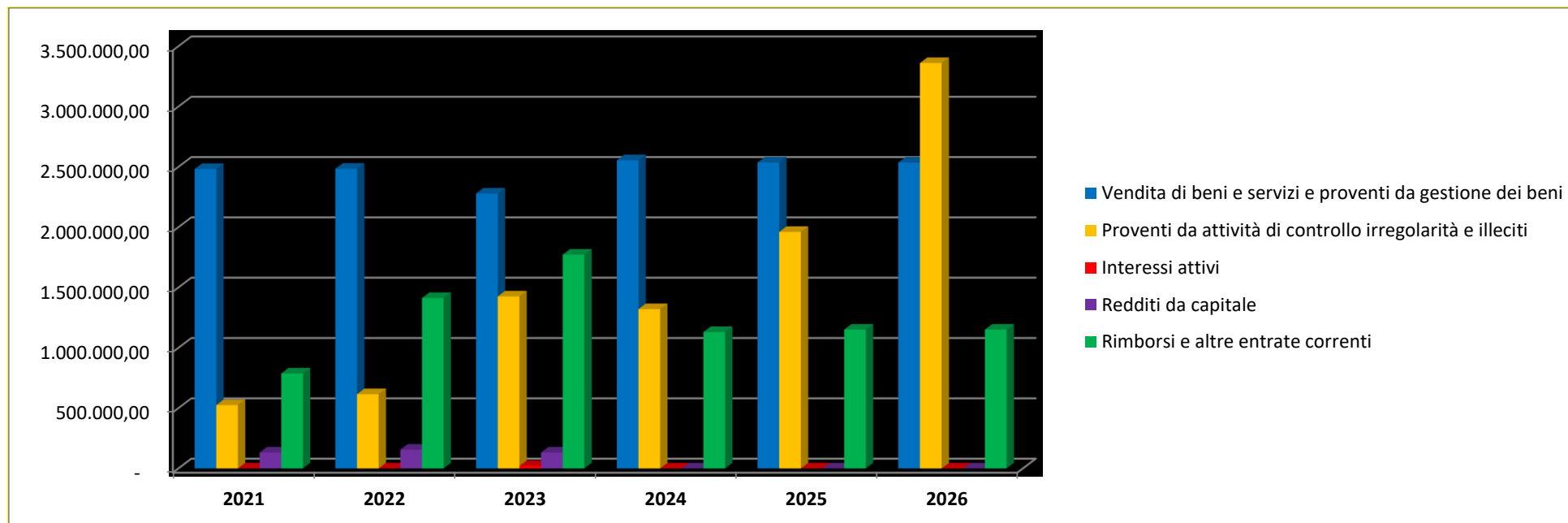
I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per lo Stato: da erogazione dei trasferimenti sul fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e per i piani di sicurezza delle strade e delle scuole;
- per la Regione: da erogazione nel 2021 e nel 2022 della quota a favore della Provincia di Cuneo del canone demaniale delle grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 agosto 2020 n. 19.

<b>ANALISI TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>
---

	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>di cui:</b>						
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	2.482.595,72	2.484.734,44	2.279.400,00	2.555.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00
Proventi da attività di controllo irregolarità e illeciti	525.398,97	615.890,32	1.426.000,00	1.321.000,00	1.961.000,00	3.361.000,00
Interessi attivi	13,43	8,49	20.000,00	-	-	-
Redditi da capitale	132.400,00	156.127,24	132.399,50	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	787.240,51	1.413.063,64	1.772.783,15	1.131.000,00	1.151.000,00	1.151.000,00

Nella voce Proventi da attività di controllo irregolarità ed illeciti sono comprese le sanzioni ex art. 142 del codice della strada, che vanno progressivamente aumentando in quanto l'organo politico, con la finalità primaria di aumentare la sicurezza stradale abbattendo la mortalità da incidenti su strade provinciali, ha programmato ulteriori fasi di installazione dei velox gestiti direttamente dall'Ente, arrivando quanto meno a prevederne uno per reparto, nel corso del triennio, per un totale di quattro entro l'anno 2026.



Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 e ad accensione di prestiti iscritti nel titolo 6 delle entrate, di cui alle seguenti tabelle:

**ANALISI TITOLO 4 - Entrate in conto capitale**

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale	31.614.162,82	34.671.592,97	64.789.042,08	57.849.567,92	12.453.938,65	13.248.932,18
Alienazioni di beni materiali e immateriali	28.728,25	59.124,00	18.140,52	0,00	0,00	0,00

I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per i trasferimenti in conto capitale: da nuovi contributi statali per manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale e degli edifici scolastici, dalle assegnazioni dei fondi PNRR o da incrementi di precedenti assegnazioni, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento;
- per le alienazioni di beni: riguardano unicamente beni mobili e reliquati stradali.

### ANALISI TITOLO 6 - Accensione di prestiti

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	137.396,83	5.250.956,87	500.000,00	500.000,00	3.791.705,08	0,00

#### 1.2.3 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie

Non sono previste risorse straordinarie.

#### 1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Compatibilmente con le previsioni delle spese correnti degli anni futuri, si prevede di procedere alla seguente operazione di indebitamento nel triennio 2024/2026, limitando la durata dell'ammortamento del prestito alla realistica attuazione dell'investimento previsto:

- assunzione con la Cassa DD.PP. SpA di un prestito di € 500.000,00 nell'anno 2024 e di un prestito di € 3.791.705,08 nell'anno 2025 da destinare al finanziamento di quota parte dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico per Scuola Superiore in Mondovì.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL che prevede, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, la condizione limite del



10% dell'ammontare annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, rispetto alle entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A conferma di ciò si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 allegato al Bilancio di previsione 2024-2026:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	46.784.455,02	41.580.708,71	43.964.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	20.755.668,26	24.296.039,09	19.784.997,77
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.927.648,63	4.669.824,13	4.988.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>71.467.771,91</b>	<b>70.546.571,93</b>	<b>68.736.997,77</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	7.146.777,19	7.054.657,19	6.873.699,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	5.227.000,00	5.127.000,00	5.120.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	24.864,38	188.556,81	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.894.912,81</b>	<b>1.739.100,38</b>	<b>1.753.699,78</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	130.137.751,59	128.617.720,25	127.526.959,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	500.000,00	3.791.705,08	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>130.637.751,59</b>	<b>132.409.425,33</b>	<b>127.526.959,83</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'ammontare dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026
<b>Debito residuo all'1/1 (+)</b>	130.137.751,59	128.617.720,25	127.526.959,83
<b>Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)</b>	500.000,00	3.791.705,08	-
<b>Rimborso prestiti (-)</b>	2.020.031,34	4.882.465,50	5.089.981,87
<b>Altre variazioni (+/-) (Devoluzioni e arrotond.)</b>	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>128.617.720,25</b>	<b>127.526.959,83</b>	<b>122.436.977,96</b>

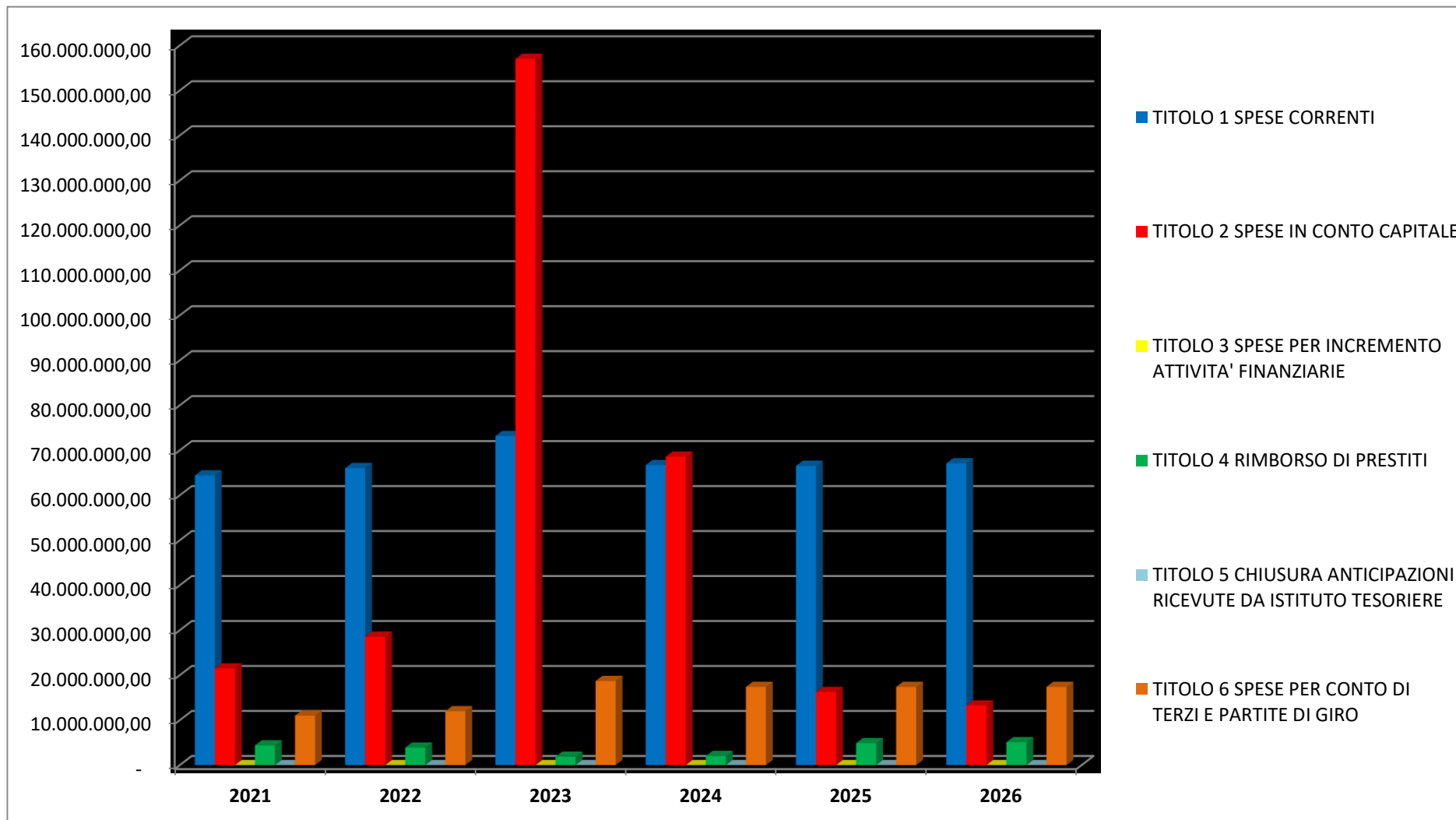
La previsione di spesa per ammortamento dei prestiti contratti per gli anni 2024/2025/2026, suddivisa in oneri finanziari e rimborso quota capitale, risulta congrua sulla base del seguente riepilogo:

Anno	2024	2025	2026
Oneri finanziari	5.227.000,00	5.127.000,00	5.120.000,00
Quota capitale	2.021.000,00	4.883.000,00	5.090.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.248.000,00</b>	<b>10.010.000,00</b>	<b>10.210.000,00</b>

**1.3 SPESE****1.3.1 Andamento storico e triennio 2024-2026 delle spese**

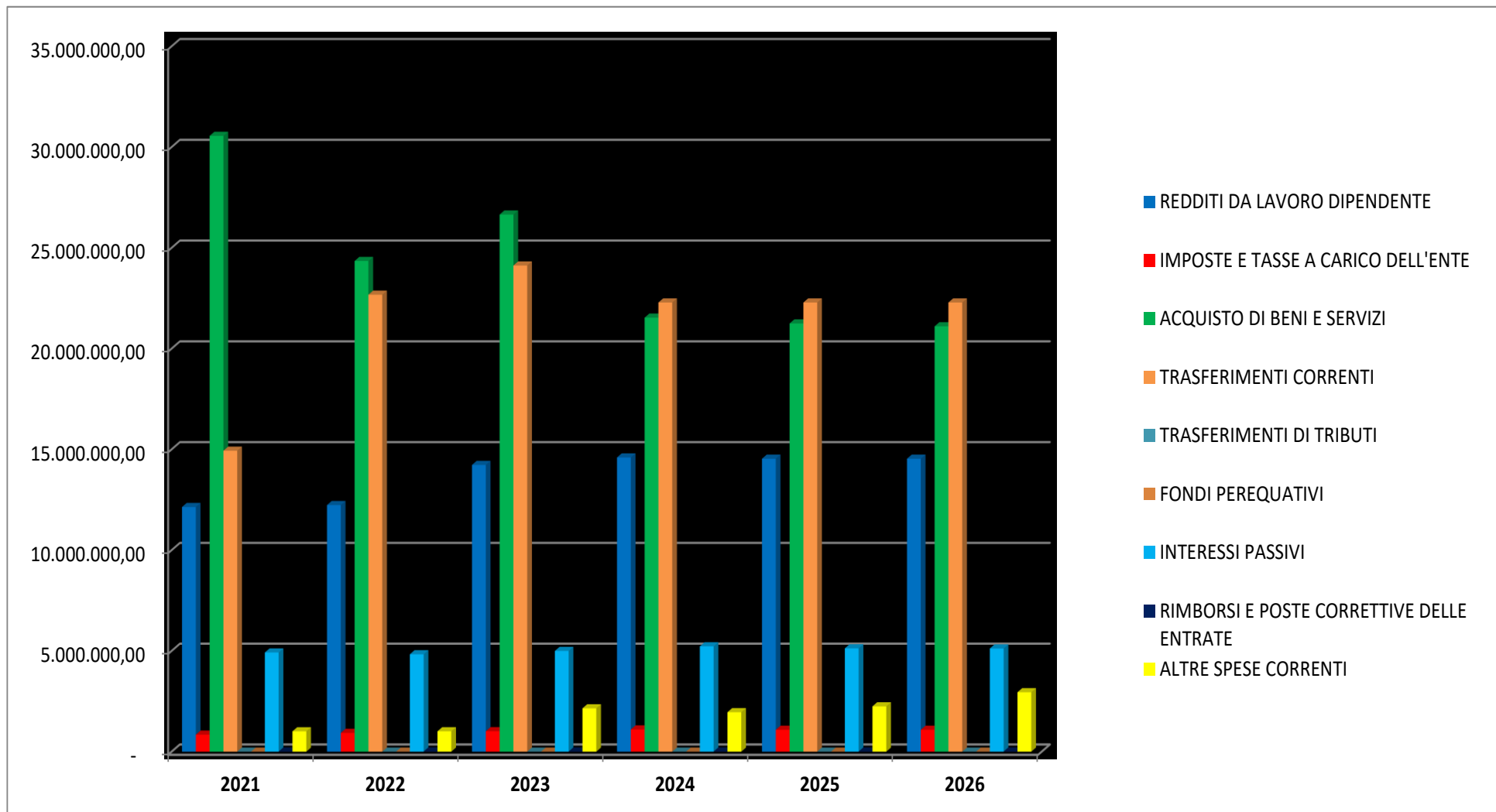
La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo storico degli anni 2020-2022 e del triennio 2023-2025.

TITOLI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	64.405.212,59	66.039.465,63	73.167.212,53	66.712.997,77	66.537.659,77	67.088.676,77
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	21.486.423,53	28.552.052,13	157.016.657,63	68.565.731,78	16.245.643,73	13.248.932,18
<b>TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	4.385.517,40	3.887.478,77	1.848.137,96	2.021.000,00	4.883.000,00	5.090.000,00
<b>TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 6 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	11.003.164,61	11.975.189,77	18.692.762,44	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>101.280.318,13</b>	<b>110.454.186,30</b>	<b>250.724.770,56</b>	<b>154.686.691,99</b>	<b>105.053.265,94</b>	<b>102.814.571,39</b>



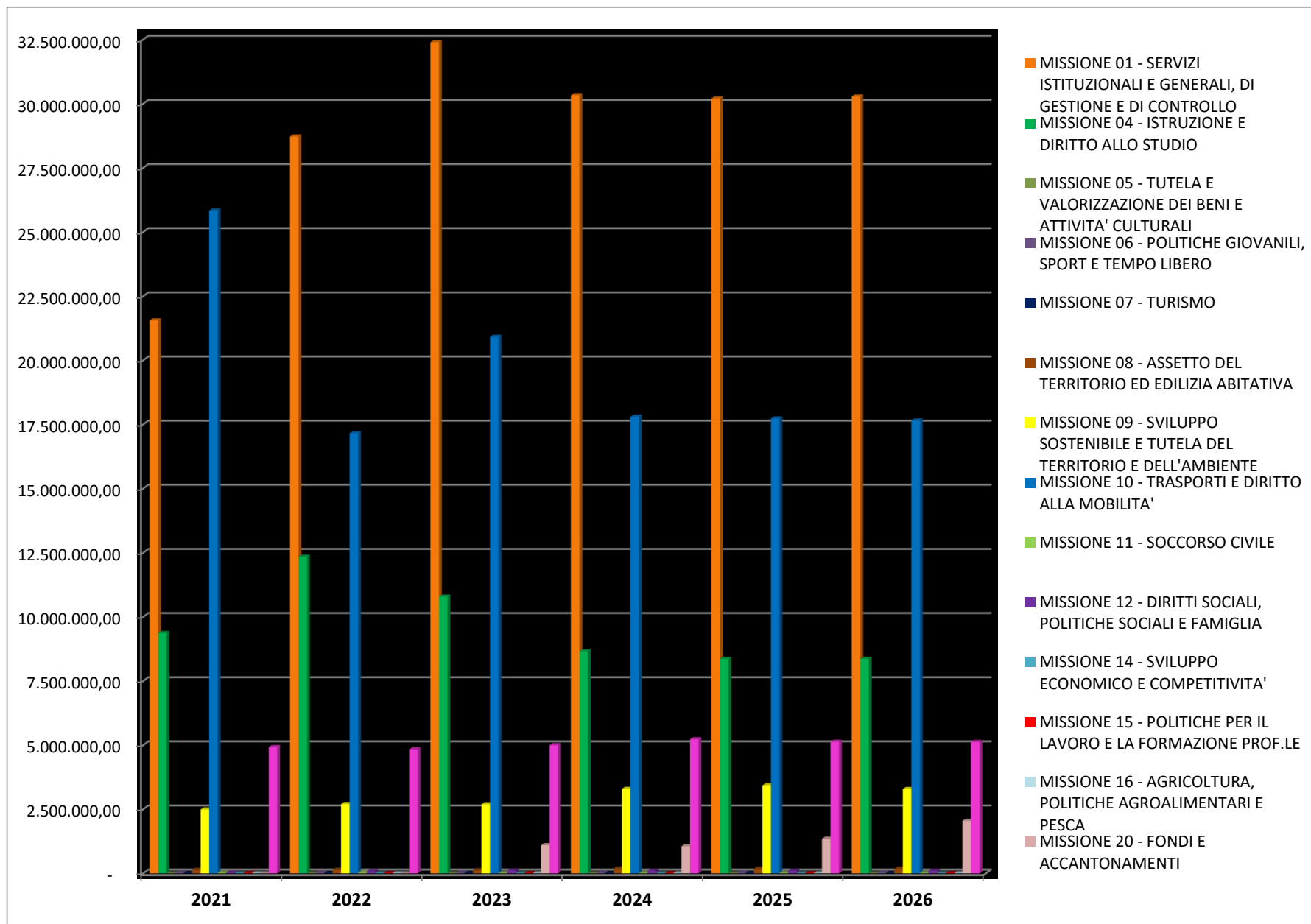
In particolare, le spese correnti sono così dettagliate per MACROAGGREGATI:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
<b>01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>	12.137.887,98	12.235.134,05	14.226.445,33	14.597.050,00	14.535.050,00	14.535.050,00
<b>02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</b>	842.866,61	931.891,51	1.014.632,67	1.100.500,00	1.085.500,00	1.085.500,00
<b>03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	30.553.912,58	24.345.731,83	26.648.949,58	21.534.983,00	21.246.645,00	21.104.662,00
<b>04 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	14.932.086,62	22.672.975,57	24.120.541,44	22.285.895,22	22.285.895,22	22.285.895,22
<b>05 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>06 FONDI PEREQUATIVI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>07 INTERESSI PASSIVI</b>	4.921.345,91	4.832.239,62	4.997.819,10	5.227.000,00	5.127.000,00	5.120.000,00
<b>09 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</b>	7.768,82	10.492,13	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<b>10 ALTRE SPESE CORRENTI</b>	1.009.344,07	1.011.000,92	2.149.824,41	1.958.569,55	2.248.569,55	2.948.569,55
<b>TOTALE GENERALE TITOLO 1</b>	<b>64.405.212,59</b>	<b>66.039.465,63</b>	<b>73.167.212,53</b>	<b>66.712.997,77</b>	<b>66.537.659,77</b>	<b>67.088.676,77</b>



## Spesa corrente per missioni

MISSIONE/PROGRAMMA	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	21.554.496,43	28.719.230,11	32.391.173,42	30.333.265,22	30.200.265,22	30.280.265,22
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	9.368.291,24	12.345.351,93	10.785.593,45	8.659.500,00	8.364.000,00	8.364.000,00
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	44.760,05	35.166,58	38.950,00	37.450,00	37.450,00	37.450,00
MISSIONE 07 - TURISMO	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	135.420,66	137.588,77	125.400,00	182.700,00	182.700,00	182.700,00
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.493.145,97	2.701.779,02	2.693.493,59	3.294.633,00	3.430.295,00	3.288.312,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	25.834.172,27	17.154.801,97	20.911.510,08	17.802.880,00	17.730.380,00	17.650.380,00
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	15.517,40	22.468,92	10.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	35.862,66	89.638,71	111.705,80	105.000,00	105.000,00	105.000,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROF.LE	2.200,00	1.200,00	1.400,00	-	-	-
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	1.100.167,09	1.058.569,55	1.348.569,55	2.048.569,55
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	4.921.345,91	4.832.239,62	4.997.819,10	5.227.000,00	5.127.000,00	5.120.000,00
<b>TOTALE GENERALE TITOLO 1</b>	<b>64.405.212,59</b>	<b>66.039.465,63</b>	<b>73.167.212,53</b>	<b>66.712.997,77</b>	<b>66.537.659,77</b>	<b>67.088.676,77</b>





Si analizza di seguito la voce di spesa che maggiormente incide sul bilancio:

### **Trasferimenti correnti**

Per quanto riguarda il macroaggregato “Trasferimenti correnti” si evidenzia che per il 2024 nella previsione complessiva di € 22.285.895,22 è ricompreso il contributo della Provincia allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per un importo di € 13.342.014,77, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo 2.2.2.

Si evidenzia inoltre la problematica legata al **CARO ENERGIA:**

Dall'anno 2022 stiamo assistendo ad un aumento del costo dell'energia impressionante. Il Governo nel corso dell'anno è intervenuto a più riprese sostenendo gli Enti mediante le assegnazioni di fondi ad hoc con vincolo di destinazione o con modifiche legislative.

Nel 2022 il rialzo dei costi per energia e per riscaldamento ha registrato picchi vertiginosi. I rincari sono stati affrontati dall'Ente sia con misure di razionalizzazione in modo da ridurre il fabbisogno di luce e gas, che, soprattutto, con i fondi messi a disposizione dallo Stato per garantire l'espletamento delle funzioni anche da parte degli enti locali. Dapprima, l'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ha introdotto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, i fondi Covid a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

Successivamente i fondi per il caro energia stanziati dallo Stato si sono susseguiti a più riprese, con l'articolo 27, comma 2 del DL 17/2022, l'articolo 40, comma 3, del DL 50 /2022 l'articolo 16 del DL 115/2022 e, da ultimo, l'art. 5 c. 1 del DL 144/2022.

Per l'esercizio 2022, quindi, il caro energia, è stato affrontato finanziariamente anche attraverso i trasferimenti correnti, per il triennio in programmazione 2023/2025, le risorse per far fronte al rincaro sono state cercate fra le risorse proprie dell'ente.

Seguendo il principio della prudenza, le previsioni iscritte nel bilancio dell'Ente non recepiscono le stime ottimistiche che per il 2023 prevedono una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), preferendo prefigurare uno scenario in cui, per sostenere le maggiori spese energetiche, occorre comprimere le spese per servizi legate alle funzioni fondamentali dell'Ente, confidando nella possibilità di poter ricorrere a storni fra gli stanziamenti di spesa a favore dei servizi per il territorio, riducendo le previsioni di spesa energetica, sulla base degli andamenti che verranno costantemente monitorati.

Per il triennio in programmazione, al momento, non è nemmeno possibile prevedere specifici fondi dallo Stato per affrontare l'impennata dei costi energetici.

Per affrontare l'aumento dei prezzi per il 2024, in assenza di norme specifiche come quelle introdotte nel 2022, al momento si può intervenire con le seguenti leve:

- ABBATTIMENTO DEI CONSUMI;
- REPERIMENTO RISORSE PER AUMENTI (anche attraverso l'attività di recupero tributario);
- AVVIO INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, partecipando a specifici Bandi compresi quelli del Pnrr o attraverso interventi più contenuti che riducono i consumi energivori;
- MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO: adottare comportamenti responsabili per contenere i consumi (riduzione temperatura, spegnimento impianti IP, controllo sui vari edifici).

L'aumento del costo dell'energia ha causato un generalizzato aumento dei prezzi che ha portato il tasso di inflazione al 9,8% rispetto all'anno 2022 e una variazione biennale per il periodo 2021 – gennaio 2023 di +15%.

Nel bilancio di previsione si è reso, quindi, necessario, prevedere sia un aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi, che un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nei lavori.

Per i lavori pubblici l'aumento del costo delle materie prime può essere affrontato attingendo, ove possibile, dalle somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, secondo le previsioni di cui all'art. 29 del DL 4/22 (ex art 7 DL 76/2020) e all'art 26 del DL 50/2022 (cd Decreto "Aiuti"), nonché, alle condizioni dettate di medesimi decreti, agli specifici fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.

## 1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Sulla base delle previsioni finanziarie contenute nel presente documento emergono le seguenti situazioni di equilibrio:

Esercizio 2024			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Utilizzo Avanzo presunto	-		
FPV Corrente	-		
Titolo 1 Entrate tributarie	43.964.000,00	Titolo 1 Spese correnti	66.712.997,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.784.997,77	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.021.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.007.000,00		
- Entrate correnti a finanziamento			
Titolo 2 spesa *	- 22.000,00		
<b>Equilibrio corrente</b>	<b>68.733.997,77</b>		<b>68.733.997,77</b>
Utilizzo Avanzo presunto	3.814.815,21		
FPV C/Capitale	6.379.348,65	Titolo 2 Spese in c/capitale	68.565.731,78
Titolo 4 Entrate in c/capitale	57.849.567,92		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	500.000,00		
Entrate correnti*	22.000,00		
<b>Equilibrio c/capitale</b>	<b>68.565.731,78</b>		<b>68.565.731,78</b>
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
<b>Partite di giro</b>	<b>17.386.962,44</b>		<b>17.386.962,44</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>154.686.691,99</b>		<b>154.686.691,99</b>

<b>Esercizio 2024</b>			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
<b>Previsioni di cassa</b>		<b>Previsioni di cassa</b>	
<b>Fondo di cassa presunto 1.1.2024</b>	<b>34.540.697,05</b>		
<b>Titolo 1 Entrate tributarie</b>	43.975.891,86	<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	80.005.948,38
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	37.469.882,16	<b>Titolo 4 Rimborso di prestiti</b>	2.918.896,49
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	7.508.203,38		
<b>Equilibrio corrente</b>	<b>88.953.977,40</b>		<b>82.924.844,87</b>
<b>Titolo 4 Entrate in c/capitale</b>	80.199.782,13	<b>Titolo 2 Spese in c/capitale</b>	90.128.380,87
<b>Titolo 5 Riduzione attività finanziarie</b>	-		
<b>Titolo 6 Accensione prestiti</b>	6.465.580,07		
<b>Equilibrio c/capitale</b>	<b>86.665.362,20</b>		<b>90.128.380,87</b>
<b>Titolo 9 Conto terzi e partite di giro</b>	17.690.148,02	<b>Titolo 7 Conto terzi e partite di giro</b>	22.212.403,77
<b>Partite di giro</b>	<b>17.690.148,02</b>		<b>22.212.403,77</b>
<b>TOTALE</b>	<b>227.850.184,67</b>		<b>195.265.629,51</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>32.584.555,16</b>		

Esercizio 2025			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.664.000,00	Titolo 1 Spese correnti	66.537.659,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	20.108.659,77	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.883.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.648.000,00		
<b>Equilibrio corrente</b>	<b>71.420.659,77</b>		<b>71.420.659,77</b>
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	12.453.938,65	Titolo 2 Spese in c/capitale	16.245.643,73
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	3.791.705,08		
<b>Equilibrio c/capitale</b>	<b>16.245.643,73</b>		<b>16.245.643,73</b>
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
<b>Partite di giro</b>	<b>17.386.962,44</b>		<b>17.386.962,44</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>105.053.265,94</b>		<b>105.053.265,94</b>

Esercizio 2026			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.164.000,00	Titolo 1 Spese correnti	67.088.676,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.966.676,77	Titolo 4 Rimborso di prestiti	5.090.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.048.000,00		
<b>Equilibrio corrente</b>	<b>72.178.676,77</b>		<b>72.178.676,77</b>
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	13.248.932,18	Titolo 2 Spese in c/capitale	13.248.932,18
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
<b>Equilibrio c/capitale</b>	<b>13.248.932,18</b>		<b>13.248.932,18</b>
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
<b>Partite di giro</b>	<b>17.386.962,44</b>		<b>17.386.962,44</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>102.814.571,39</b>		<b>102.814.571,39</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			34.540.697,05		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		68.755.997,77	71.420.659,77	72.178.676,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		66.712.997,77	66.537.659,77	67.088.676,77
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			823.367,09	1.143.367,09	1.843.367,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.021.000,00	4.883.000,00	5.090.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<i>22.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		22.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.814.815,21	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		6.379.348,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		58.349.567,92	16.245.643,73	13.248.932,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		22.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		68.565.731,78 0,00	16.245.643,73 0,00	13.248.932,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00